[illegible] al Piccolo e al Piccolo della sera [illegible]
Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 ore; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

# IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^{4}/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più carone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Giovedì 2 Ottobre 1902 — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. — 7567

## PER I FUNERALI DI ZOLA

**La salma.**

PARIGI 1. (N). La salma imbalsamata di Zola, avvolta in finissimi lini, fu deposta in una cassa di quercia. Amici ed ammiratori hanno recato al morto atleta un profluvio di fiori. La salma n'è tutta coperta.

Si è creduto di accorciargli la barba, ch'è quasi bianca. L'operazione rivelò che il volto è alquanto alterato.

Stamane sulla cassa fu applicata una targa di metallo recante il nome dell'estinto e due date: quella della nascita e quella della morte.

Solo gli intimi sono ammessi a visitare la salma. Iersera vi fu la signora Dreyfus. Un particolare: quando la signora Dreyfus scese da carrozza in via di Bruxelles, dinanzi la casa di Zola, la folla che stazionava dinanzi alla casa, si divise rispettosamente per lasciarla entrare. Alfredo Dreyfus tornò stamane in casa Zola, per deporre sul feretro una grande ghirlanda.

**I funerali.**

Nel Consiglio dei ministri, tenutosi stamane all'Eliseo, si deliberò che il Governo partecipi ufficialmente ai funerali di Zola, delegando a rappresentarlo, il ministro dell'istruzione Chaumié.

Perciò - dice il „Temps" - e per corrispondere al desiderio degli amici, i quali ne furono sollecitati da corporazioni della provincia e dell'estero, si decise di rimandare il funerale a domenica. In tal modo vi potranno partecipare anche le organizzazioni operaie. Il trasporto avverrà ad ore 13.

**I discorsi**

Ora, fissato il giorno dei funerali, si apprende anche quali saranno gli oratori che parleranno sul feretro: Il ministro Chaumié parlerà a nome del Governo, Abele Hermant a nome della „Societé des gens des lettres", Vittoriano Sardou, a nome della „Societé des auteurs dramatiques", infine Anatole France, membro dell'Accademia, darà alla salma l'ultimo saluto in nome degli amici ed ammiratori.

Il principe di Monaco ha annunziato che verrà a partecipare alle onoranze funebri.

**Le condoglianze.**

Da ogni parte d'Europa e dall'America giungono innumerevoli telegrammi di condoglianza alla vedova, alla „Societé des gens des lettres" al ministro dell'istruzione, perfino al nazionalista presidente del Consiglio municipale di Parigi, il quale però ai telegrammi giuntigli rispose con parole di affettuosa gratitudine. Tra gli altri, telegrafarono al presidente del Consiglio municipale, i sindaci di Livorno, di Firenze e di Mantova.

Una cosa degna di nota: la partecipazione degli italiani al lutto che colpisce l'arte e le lettere francesi è pari, se addirittura non supera, quella della Francia stessa.

**La vedova.**

La signora Zola è grandemente migliorata. Tuttavia continua lo stato di prostrazione che non le permette neppure di fare il breve viaggio da Neuilly a Parigi, per recarsi a visitare la salma del marito. I medici però confidano che domani o venerdì il miglioramento avrà fatto nuovo progresso mettendola in grado di venire a Parigi.

**Il furore dei nazionalisti**
**Eccitamenti a disordini.**

PARIGI 1. (N). I giornali nazionalisti sono irritatissimi perchè Zola, nella sua qualità d'ufficiale della Legion d'onore, avrà gli onori militari ai funerali. Gli intimi di Zola dichiarano di non aver alcun mandato per rinunziare agli onori militari dovuti al poeta.

Essi dicono: - Sappiamo benissimo che egli non ci teneva a queste cose; ma noi non abbiamo alcun motivo per rinunciarvi.

I gesuiti protestano, dicendo che si disonora l'esercito costringendolo ad onorare Zola morto, dopo averlo avuto acerrimo nemico in vita. Essi strillano: Dunque i nostri valorosi soldati dovranno scortare la bara dell'uomo che scrisse „La Débacle", del libellista che pubblicò la lettera a Felix Faure contro i tribunali di guerra, di quello Zola che fu nemico implacabile dell'esercito, di colui che fu la causa della morte del generale Pellieux, della malevolenza da cui fu circondato il generale Roger, della destituzione del generale Boisdeffre! Si finge di non sapere che il suo libro su Sédan, tradotto in tedesco, porta sul frontespizio una vignetta rappresentante un soldato prussiano che calpesta la bandiera francese.

Il „Gaulois" dice: „Il posto dei soldati francesi non è presso la bara di Emilio Zola, il quale sarà trasportato al cimitero senza sacerdote, circondato dai socialisti con la bandiera rossa; mentre dietro la bara camminerà al primo posto Alfredo Dreyfus! Per questo scellerato, Emilio Zola sacrificò il suo nome, la sua posizione letteraria e, a quanto si dice, perfino il suo patrimonio. Dreyfus ha il dovere di prender parte al corteo, ma non si possono esporre i nostri soldati al suo contatto!"

Anche Rochefort protesta nel suo „Intransigeant" contro la partecipazione dell'esercito ai funerali, ai quali necessariamente dovranno trovarsi Dreyfus e Picquart. Ciò è tanto più grave, dice Rochefort, perchè l'opinione pubblica è ora più che mai convinta della colpa di Dreyfus.

Altri giornali nazionalisti insultano Waldeck-Rousseau, perchè restituì a Zola la croce della legion d'onore, che il romanziere aveva respinto.

Nella „Petite Republique" Jaurès protesta contro gli insulti scagliati dalla stampa nazionalista contro un morto. Tutto ciò - dice - è deplorevole. Deplorevole e inutile: perchè la Francia sente che la morte ci ha tolto un grand'uomo ed ha interrotto una grande opera. Tutta la Francia repubblicana, tutta l'umanità civile hanno già giudicato questi infami insultatori di un grande defunto; tutta la popolazione di Parigi si schiererà intorno al feretro dell'uomo che ha stimato il popolo fino a crederlo degno di dirgli la verità.

La „Libre Parole" e la „Tribune française" insinuano che la Lega per i diritti dell'uomo vuol dare ai funerali di Zola il carattere di una grande manifestazione dreyfusiana. Esortano perciò la popolazione di Parigi a dare adeguata risposta a questa provocazione.

**Un giudizio di Fogazzaro**

ROMA 1. (N). Antonio Fogazzaro in un lungo telegramma al *Giornale d'Italia* dice, a proposito di Zola, che non fu la scienza vera e severa quella che egli pensò di tradurre ed illustrare coll'arte. Zola troppo presunse dal proprio ingegno; possedette alcune fra le migliori facoltà di Tolstoi, come la fantasia e l'osservazione generale sì delle cose che delle anime, ma mancò forse di quella mistica adorazione dell'arte, di quella appassionata e triste aspirazione a ideali non raggiungibili che di un grande spirito e di un poeta sono quasi la fiamma culminante che lo rende caro al mondo.

**La sostanza di Zola.**

PARIGI 1. (N). Gli amici di Zola credono che la sostanza lasciata da Zola ascenda a quattro milioni di franchi. Ritengono che egli abbia preso disposizioni per assicurare l'esistenza della moglie e dei due figli naturali.

**Ringraziamenti a Nasi.**

ROMA 1 (N). Il ministro Nasi ha ricevuto il seguente telegramma dal ministro francese della pubblica istruzione: „Vi ringrazio per la simpatia di cui Vostra Eccellenza volle farsi interprete presso di me in occasione del doloroso lutto che produce la così subitanea scomparsa di Emilio Zola. Nessun attestato poteva essere più sentito dal governo francese e dal paese".

**Carducci a Zola.**

Nel 1898 fu inviato a Emilio Zola un nobilissimo indirizzo recante le firme dei più insigni uomini di lettere, artisti e scienziati italiani. L'indirizzo, scritto da Giosuè Carducci, diceva così:

„*A Emilio Zola.*

A Voi, che la fama letteraria incoronate di magnanimità civile - esponendo la vostra vita a ogni persecuzione, aprendo la vostra casa a ogni danno, gittando come peso inutile la vostra popolarità - per asserire la giustizia, per propugnare la fratellanza, per difendere la umanità - a Voi che nobilitate così l'arte dello scrittore, mostrando che non la si cerchia di egoismo utilitario nè si sequestra nella contemplazione estetica, ma vive nella gran vita delle anime, di fede nel vero e nel buono - a Voi confratello e maestro, noi italiani cultori delle lettere, delle arti e delle scienze, mandiamo ringraziamenti e saluti e diciamo gloria".

**La „Corda Fratres" per Zola.**

La presidenza della sezione *senior* della „Corda Fratres" inviò il seguente indirizzo alla gioventù francese:

„Devant le génie qui est tombé - sort cruel, inéxorable! - la jeunesse internationale de la „Corda Fratres" se courbe désolée en pleurant, avec la jeunesse française, l'immense malheur qui frappe avec la France l'humanité toute entière.

„La jeunesse d'Italie, d'une façon spéciale, vient de prendre part vive e sincère au deuil universel par la mort de Emile Zola, et saura, à son temps, rendre un digne hommage à la memoire de ce grand apôtre de la justice, qui s'élève regretté par tous les généreux, dans la sphère des immortels parmi l'éclat radieux de ses oeuvres éblouissantes.

*Efisio Giglio-Tos*, président senior".

La presidenza *senior* della „Corda Fratres" prese l'iniziativa di una sottoscrizione fra la gioventù, per una corona, da portarsi da speciali delegazioni, alla tomba dell'illustre estinto.

## LA SITUAZIONE A MODICA.

**Particolari raccapriccianti.**

MODICA 1. (N). La visita del sottosegretario di Stato ai Lavori pubblici ai diversi punti della città durò stamane dalle 5 alle 10. Niccolini, che osservò minutamente i danni, sta redigendo insieme con gli ingegneri una relazione per istabilire approssimativamente l'entità dei danni stessi e proporre i provvedimenti necessari. Intanto il sottosegretario, preoccupato dalla posizione topografica di Modica, ordinò agl'ingegneri di studiare rapidamente i progetti per impedire il ripetersi di disastri, che sarebbero inevitabili se si lasciassero le cose come sono attualmente. Perciò Niccolini diede ordine ai funzionari di visitare il corso del torrente a monte della città, per istabilire il da farsi.

Da 48 ore non si scoprirono a Modica altri cadaveri; quelli trovati qui sono finora 135, non compresi quelli di Scicli. Quasi tutti appartengono alla popolazione più misera, cioè quella che abitava nelle casupole ad un solo piano, ovvero nei piani terreni e nelle stalle.

Si smentisce recisamente che sieno stati commessi furti sui cadaveri; soltanto a Scicli furono tolti ad un annegato gli oggetti di valore, ma furono consegnati subito alla famiglia dell'estinto.

MODICA 1 (N). La rete sicula ebbe danni per circa 300 mila lire. Sulla linea Modica-Ragusa si dovrà ricostruire un ponte e deviare il torrente. L'interruzione durerà ancora un mese.

Il sindaco e la Giunta dirigono all'agenzia Stefani il seguente dispaccio: „Preghiamo di smentire categoricamente le notizie raccolte da taluni giornali riguardo le mutilazioni di cadaveri e le scene selvaggie di vandalismi commessi a Modica. Furonvi invece atti eroici di abnegazione compiuti indistintamente da ogni classe di cittadini e dal regio esercito".

Nella visita fatta da Niccolini alla città, si constatò che per un raggio di 800 metri, la violenza dell'acqua, dei sassi e del fango ha atterrato quanto incontrava. Non esistono più la via Santa Maria e il corso Umberto, che sono convertiti in un letto di torrente. In uno stretto vicolo parallelo al corso Umberto, lungo una quarantina di metri, già chiamato via Santa, e che il popolo chiama ora via Maledetta, e si compone di casupole, il numero delle vittime fu di 30. Nella chiesa di Santa Maria c'è un metro di fango e l'acqua salì per oltre 4 metri, rovinando quadri e muri e distruggendo altari e tabernacoli.

In una casa si nota una larga apertura attaverso la quale sono i frantumi dei letti; vi furono 12 vittime. Quando si giunge in alto della via Santa Maria, allo spettacolo del disastro si aggiunge quello delle numerose grotte ove la povera gente ha posto i propri tuguri. Nello spazio di pochi metri trovansi confusi uomini e bestie.

A tanta tristezza è supremo conforto il vedere i nostri bravi soldati del 20.° fanteria, comandati dagli ufficiali, che lavorano per ore e ore nell'acqua e nel fango, sereni e infaticabili, mentre la popolazione, ammirata, li guarda riconoscente.

MODICA 1. (N). Il prefetto di Catania ha telegrafato a Niccolini che le navi „Sardegna" e „Aretusa" sono giunte a Catania a disposizione dell'autorità, qualora occorrano a Modica uomini dell'equipaggio per lo sgombero delle macerie. Giunse notizia essere stati pescati altri cadaveri in diversi punti al nord, spintivi dalla corrente.

SIRACUSA 1. (N). E' giunto Niccolini.

TORINO 1. (N). Il Comitato dell'Esposizione destinerà ai danneggiati di Sicilia tutti gli introiti di una giornata da destinarsi, per la quale si organizzeranno speciali attrattive.

## IL DELITTO DI BOLOGNA.

**Tullio Murri estradato.**

BOLOGNA 1. (N). Il dott. Naldi è tenuto segregatissimo; gli è proibito di parlare con gli altri detenuti quando prende aria nel cortile. Da alcuni giorni la contessa è presa da crisi violente di pianto.

La famiglia Murri ha ottenuto che Tullio viaggi in seconda classe, pagando l'intero scompartimento, e non si fermi in alcuna stazione intermedia fra Ala e Bologna.

E' insussistente che la contessa Teodolinda abbia chiesto la libertà provvisoria; la natura dell'imputazione non consente tale domanda.

VERONA 1. (N). Stanotte alle 23.40, col treno proveniente da Ala, in uno scompartimento riservato di 2.a classe, ermeticamente chiuso, transitava dalla stazione di porta Vescovo diretto a Bologna, Tullio Murri, accompagnato dal delegato Carusi e da altri agenti. Il vagone in cui viaggiava era un vagone tedesco diretto Berlino-Roma, numero 1240.

Solo pochi giornalisti assistevano al passaggio, che fu tenuto segretissimo.

BOLOGNA 1. (N). L'arrivo di Tullio Murri è atteso qui per le 3 ant.

## SCIOPERI AGRARI

**e loro conseguenze.**

PERUGIA 1. (N). A Gubbio è scoppiato stamane uno sciopero di contadini, un gran numero di fuochi accesi nelle alture, ne diede iersera il segnale. Il sindaco ha convocato i proprietari per istudiare una soluzione.

FERRARA 1. (N). A Portomaggiore, in occasione degli sloggi per San Michele, si trovano senza tetto 120 famiglie coloniche, e cioè 544 persone, licenziate dalle fattorie per infrazione dei patti colonici. Furono ricoverate in una vecchia chiesa abbandonata. La situazione è dolorosa. L'assessore anziano Baldassarri si è recato a Roma per implorare soccorso e provvedimenti dal Governo.

## Dopo il viaggio nel Mezzogiorno.

ROMA 1. (N). Zanardelli ricevette iersera ed oggi telegrammi d'augurio di tutte le autorità delle varie città da lui visitate. Il primo telegramma ricevuto fu quello affettuosissimo di Fortunato. Zanardelli ha ricevuto anche la partecipazione che la Giunta comunale di Altamura ha deliberato la sua nomina a cittadino onorario di quella città.

Zanardelli domenica si recherà a Maderno a passarvi qualche tempo; intanto penserà a compilare un progetto a favore delle provincie meridionali.

La „Patria" dice che Zanardelli, prima di partire per Maderno, convocherà un consiglio di ministri per un primo scambio di idee circa i provvedimenti per la Basilicata.

L'„Avanti" riconosce la grande importanza del discorso pronunciato da Zanardelli a Potenza.

## LOUBET NON ANDREBBE A ROMA.

VIENNA 1. (N). L'ufficiosa „Wiener Allgemeine Zeitung" asserisce di avere, da parte benissimo informata, che le pratiche dell'ambasciatore francese presso il Quirinale, per indurre Loubet a recarsi a Roma hanno pochissima probabilità di buon successo. Loubet non vorrebbe fare altri atti, che potessero aumentare l'irritazione dei clericali francesi contro il Governo, della Repubblica, e sopratutto non vorrebbe recar dispiacere al papa, il quale, nella questione delle congregazioni, si mantenne perfettamente neutrale. Loubet avrebbe espresso il convincimento che una sua visita al re d'Italia renderebbe oltremodo difficili i rapporti fra la Repubblica e la Curia pontificia, e potrebbe arrecare nuovi imbarazzi nella politica interna. Per questi motivi la visita a Roma non si farebbe.

**La riapertura della Camera francese**

PARIGI 1 (B). Il Consiglio dei ministri, tenutosi oggi all'Eliseo, deliberò di riconvocare la Camera per il 14 ottobre, ed approvò il bilancio ed i progetti che lo accompagnano, che verranno presentati alla Camera il giorno stesso dell'apertura. I progetti riguardano: la regolazione del del privilegio per la fabbricazione dell'acquavite; la riduzione dell'imposta sullo zucchero; e l'aumento dell'imposta sul tabacco nei dipartimenti di confine.

Il Consiglio si occupò quindi delle misure da prendersi per le Casse di risparmio.

**Contro il dialetto bretone.**

PARIGI 1. (N). Il presidente dei ministri ordinò ai prefetti dei dipartimenti della Bretagna di vietare rigorosamente ai sacerdoti d'insegnare il catechismo usando il dialetto bretone.

**I boeri a Berlino e a Padova.**

BERLINO 1. (N). I giornali annunziano che i comandanti boeri arriveranno a Berlino il 17 ottobre.

PADOVA 1. (N). Ai primi di novembre i generali boeri verranno qui, ospiti di una gentildonna, apostolessa della causa boera. Si recheranno quindi a Roma e a Torino.

**CAPI BOERI IN AMERICA.**

LONDRA 1. (Reuter). Si telegrafa dalla Città del Capo: Gli ex comandanti boeri Fouche e Joubert sono partiti per gli Stati Uniti per la via d'Inghilterra. Terranno conferenze in varie città dell'America.

**Gli americani a Panama.**

NUOVA-YORK 1. (N). L'incrociatore americano *Viscontin* è giunto a Panama.

**Le domande dei minatori francesi.**

PARIGI 1. (N). Il Comitato federale dei minatori francesi indirizzò a Combes una lettera, per richiamare l'attenzione del Governo sulle domande degli operai, che comprendono, fra altro, l'orario d'otto ore di lavoro e un minimo di mercede. Se il Governo - dice la lettera - non tenesse conto di questi postulati, gli operai sapranno trovar altre vie.

**LO SCIOPERO MINERARIO.**

NUOVA YORK 1. (N). Il presidente Roosevelt ebbe oggi parecchi colloqui con alcuni ragguardevoli industriali, conoscitori delle condizioni delle miniere, allo scopo di trovare il modo di risolvere la questione dello sciopero dei minatori. Il Governo sarebbe seriamente preoccupato del prolungarsi dello sciopero, per i danni che ne derivano all'industria.

NUOVA YORK 1 (N). La penuria di carbone si fa sempre più sensibile. I negozianti elevarono il prezzo a 25 dollari la tonnellata.

## IN MACEDONIA.

VIENNA 1. (N). La „Wiener Allgemeine Zeitung" dice che nei circoli diplomatici si considera gravissima la situazione in Macedonia e specialmente nel vilajet di Monastir. Le bande di Boris Sarafow hanno inaugurato il terrorismo. Costringono le popolazioni di interi villaggi ad abbandonare le loro case e a riparare sui monti. Questo stato di cose è assolutamente insostenibile.

La Turchia non si muove; nè si può sperare, almeno per quest'anno, un energico intervento dell'Austria o della Russia.

Si crede però che fra breve si avrà una tregua, causa l'inverno che in quelle regioni è molto aspro. Perciò anche un intervento straniero sarebbe inconsulto e non farebbe che provocare complicazioni.

VIENNA 1. (N). La „Pol. Correspondenz" ha da Atene: Tempo fa arrivò qui tale Stefano Dampsa, proveniente da Londra, dove redigeva un giornale intitolato „Autonomia", nel quale perorava per l'unione dell'Albania e della Macedonia. La polizia greca lo sorvegliava attentamente, e il Dampsa, inquietatosene scomparve. Recentemente, come annuncia il „Lempros", il Dampsa fu arrestato a Larissa, dove aveva destato i sospetti delle autorità per la sua agitazione in senso bulgaro-macedone. La Polizia sequestrò poi un pacchetto che il Dampsa aveva consegnato a tal Dika Atanasius; il pacchetto, conteneva sette bandiere rosse con la croce e la mezzaluna, bianche, con la scritta in greco „Albania Macedonia" e con altre scritte in lingua turca e bulgara. Presso il Dampsa poi si trovarono degli scritti in lingua bulgara. Si sarebbero raccolte le prove che il Dampsa è emissario di un comitato per l'unione dell'Albania e della Macedonia.

### *La chiusura delle feste di Scipka.*

SCEINOVO 1. (N). In chiusa delle manovre il principe Ferdinando passò in rivista, presso Sceinovo, 35.000 uomini. La rivista fu la maggiore tenutasi finora in Bulgaria. Vi assistette anche il granduca Nicolò Nicolaievich.

Seguì un „dejeuner" al quale il principe Ferdinando pronunciò un brindisi in cui ricordò che 25 anni fa, a Kisceneff, con la formazione di un corpo di volontari si ponevano le basi dell'esercito bulgaro. Dopo aver ricordato i miracoli di valore compiuti dai volontari bulgari nella guerra per l'indipendenza, il principe rese omaggio agli eroici caduti. Infine il principe rivolse un ringraziamento allo czar per aver inviato come suo rappresentante alle feste di Scipka il granduca Nicolò Nicolaievich, e dopo aver affermato che la sola via per favorire la prosperità del paese è quella di seguir l'esempio lasciato dai creatori della Bulgaria libera, il principe bevette alla salute dello czar e del granduca, figlio del generalissimo dell'esercito liberatore.

Il granduca Nicolò rispose dicendo che lo czar, inviandolo in Bulgaria, e permettendo agli eroi della guerra del 1877 ed alle deputazioni dell'esercito di venir a queste feste, volle dimostrare la sua benevolenza al principe. Il granduca soggiunse che durante il suo soggiorno in Bulgaria potè convincersi delle eccellenti qualità dell'esercito bulgaro. A nome dello czar, egli bevette alla salute dell'esercito bulgaro.

Il ministro della guerra, Paprikoff, bevette alla salute dell'esercito russo. Quindi il granduca levò di nuovo il bicchiere alla salute del principe, del principe ereditario e dell'esercito bulgaro.

SCEINOVO 1. (N). Il principe Ferdinando e il granduca Nicolò sono partiti per Burgas. Il ministro della guerra russo, generale Kuropatkine, è partito per Plewna.

---

## LA FAME DELL'ORO

**ROMANZO** (170

**di Raoul de Saint Albin**

Le sue dita delicate sfiorarono leggermente l'epidermide delle dita del giovine.

A quel contatto appena percettibile nondimeno, Renato, provò una specie di commozione, seguita da uno strano turbamento.

Le sue gambe si piegarono. Tutto il sangue del suo cuore invase il suo viso, ponendo per uno o due secondi un velo davanti ai suoi occhi.

— A rivederci presto, cara signora - disse Giacomo - stringendo di nuovo in maniera quasi tenera la mano della bella vedova. Troverete a casa il vostro invito.

— Sì, a rivederci presto, dottore... - mormorò la signora Labarre che quella stretta agitava deliziosamente. - A rivederci presto.

E, prendendo il braccio di suo figlio uscì, accompagnata da Giacomo fino al vestibolo.

— Ecco un ragazzo che andrebbe lontano... se dovesse vivere - pensò guardando la bella vedova e Renato che scendevano la scala del palazzo.

Quando furono spariti, trasse il suo orologio.

Vide che erano le quattro e dieci minuti.

Ritornò presso Marta.

— Il vostro lavoro è finito per oggi, cara figliuola - le disse. - Mettete i vostri conti in regola, e dopo andate a far la vostra passeggiata igienica quotidiana al bosco, con Angela.

— Sì, signor dottore.

— Mandate a prendere un *landau* di gran rimessa che vi condurrà fino ai laghi. Poi scendete e camminate per un'ora... La vostra salute lo esige... Non pranzerò qui, stasera... Ho delle visite da fare... Non mi aspettate per mettervi a tavola... L'incasso è stato buono, non è vero, per una prima giornata?

— Ho incassato cinquecento franchi.

— Il che sarebbe cento ottantamila franchi all'anno se anche non vi fosse aumento... Si potrebbe esserne contenti.

— Si deve aprire un conto al signor Renato Labarre, signor dottore?

— Stavo per pregarvi di farlo... Arrivederci, cara fanciulla.

Giacomo baciò Marta in fronte, in maniera affatto paterna, ma appoggiando nondimeno il suo bacio un po' più forte che non lo avrebbe fatto un padre, poi ritornò nel suo appartamento particolare, cambiò abito, e uscì.

Dieci minuti dopo arrivava alla stazione di Saint-Lazare, entrava nel caffè che si trovava sotto le arcate e che è ora sparito nelle demolizioni generali rese necessarie dall'edificazione della nuova stazione, e dirigendosi alla cassiera le dimandò se era giunto un telegramma al nome del *signor Garnier*.

— No rispose la cassiera - non conosco questo signor Garnier.

— Sono io. Uno dei miei amici deve dirigermi qui un dispaccio che mi obbligherà, certo, a prendere immediatamente il primo treno in partenza per Versailles. Vi sarò obbligatissimo di ricevere questo telegramma e di farmi servire un assenzio aspettando che arrivi.

— Bene, signore.

Giacomo andò a sedersi in un angolo del caffè, prese il suo assenzio e lesse un giornale.

Alle cinque e mezzo comandò una minestra, una sogliola al vino bianco, una bistecca, una bottiglia di *Ponte et Canet*, e pranzò con buon appetito.

Finalmente, alle sei e mezza e qualche minuto, un fattorino telegrafico entrò e consegnò al banco un telegramma, di cui la cassiera guardò l'indirizzo, e mandò poi a Giacomo, per uno dei suoi camerieri.

Conosciamo già il contenuto di questo telegramma.

— Alle otto... - disse tra sè il pseudo Thompson, dopo aver letto. - Ne ho tutto il tempo.

Terminò rapidamente il suo desinare e lasciò il caffè.

Nel momento in cui suonavano le otto all'orologio della stazione del Nord, una carrozza signorile, guidata da un cocchiere barbutissimo, arrivava a quella stazione, e andava a fermarsi dalla parte degli arrivi.

Alle otto e venti minuti echeggiò il fischio di una locomotiva.

Il treno proveniente da Chantilly entrava in stazione.

Amedeo e Virginia dormivano ciascuno negli angoli del compartimento di prima classe, dove Pascal si trovava solo con essi.

Essi avevano dapprima chiaccherato, divagato, cantato; poi un grave torpore, risultante dalle libazioni immoderate, si era impadronito di essi, conducendo seco il sonno pesante dell'ubbriachezza.

Un istante Pascal ebbe l'idea di profittare di quel sonno per togliere a Virginia la sua medaglia.

La riflessione lo arrestò.

Complicazioni senza numero non potevano mancare di tener dietro a quel furto e di renderlo inutile.

Avrebbe anche potuto diventar nocivo al successo finale, ponendo in guardia gli altri portatori di medaglie.

In conseguenza, decise di starsene al piano che aveva combinato.

Al momento dell'arrivo in stazione, il socio di Giacomo Lagarde, scosse vigorosamente i dormienti, che si svegliarono più ebbri ancora che non lo erano partendo da Orry-la-Ville, perchè la mescolanza dei vini e degli alcools fermentava nelle loro teste.

Per uscir dalla stazione furono obbligati di aggrapparsi, uno a destra, l'altra a sinistra, alle braccia che offriva loro Pascal.

Cominciava ad annottare.

Il cocchiere barbuto, che non era altri che Giacomo Lagarde, sorvegliava attentamente l'uscita.

Egli scorse i nostri tre personaggi e fece un segno a Pascal che, avvicinandoglisi subito, gli domandò:

— Siete impegnato, cocchiere?

— No, cittadino - rispose Giacomo con voce rauca. - Ma non ho che due posti.

Monterrò accanto a voi - disse Amedeo che pareva riprendesse un po' d'equilibrio.

— No, no! - replicò vivamente Pascal - entrate tutti due dentro alla carrozza. Bisogna che monti a cassetto per indicare la strada...

— Arrampicati, mio vecchio Isidoro - riprese il tappezziere. - Ma prima di partire bisogna inumidirsi il gorguzzolo... che mi brucia come se ci avessi il fuoco.

E portava la mano alla sua gola infiammata dall'eccesso delle bibite.

— Sì - appoggiò Virginia - prenderei proprio qualche cosa di rinfrescante.

— Un *pappagallo verde all'anice* per esempio... - aggiunse Amedeo.

— Vada pel pappagallo, ma sbrigatevi - esclamò Pascal. - Cocchiere vi prendo all'ora... Andiamo qui dal vinaio... Non avete che a seguirci...

E pensava intanto:

— Questo li finisce di demolire... tra pochi minuti saranno completamente arrostiti...

Entrarono dal vinaio, ove furono serviti gli assenzi, che Amedeo, nel suo linguaggio popolare, designava sotto il nome di *pappagalli verdi*.

— Ecco ciò che farà un foro e ci renderà l'appetito per mangiare i nostri gamberi - disse ridendo Pascal.

— I nostri gamberi... - ripetè Virginia - dove sono i nostri gamberi?

— Nel serbatoio della villa del mio padrone, insieme a carpi ed anguille, con cui faremo una matelotte stupenda e che renderemo migliore con qualche bottiglia di sciampagna, come ho promesso.

La giovane operaia si alzò galvanizzata.

— In viaggio! - esclamò. - Ai gamberi!

Amedeo e Virginia si collocarono comodamente nella carrozza, dove due minuti più tardi russavano.

Pascal montò accanto al cocchiere e il cavallo prese al gran trotto la direzione di Vincennes.

*

Uscendo dal gabinetto di consultazione del dottore Thompson, Raimondo Fromental, pur provando una specie di sollievo, conservava serie inquietudini ben facili a comprendersi.

*(Continua)*

---

— Oh, signora! Quanto siete buona! - esclamò Raimondo commosso e pieno di riconoscenza.

— Sapete come sono felice di adoperarmi per voi, che lo meritate completamente. Siete sempre ben veduto dai vostri capi, non è vero?

— Credo che i miei diritti alla stima loro siano piuttosto aumentati che diminuiti... In questi ultimi giorni, l'occasione di rendermi utile, mi è stata data di mostrare... Sulla dimanda del prefetto di polizia in persona, sono stato [illegible]

maledirebbe forse! Comprendete questa cosa orribile, signora? Lo maledirebbe!

— Non esagerate, Raimondo - replicò la signora de Chatelux. - E' certo che se Paolo venisse improvvisamente a sapere ciò che gli avete potuto nascondere fino ad oggi, sarebbe un terribile colpo. Ma vegliando su voi, procedendo con la vostra abituale prudenza, eviterete facilmente questa dolorosa scoperta. [illegible] il risultato delle mie pratiche. Avete un congedo... Passatelo con

luta fiducia.

— Allora, secondo voi, non è un ciarlatano?

— No certo! E' un uomo eminente, seriissimo e semplicissimo.

— Non comprendo quindi lo scopo della lettera che ho ricevuto.

— Avete ricevuto una lettera dal dottor Thompson - esclamò con sorpresa Raimondo.

— [illegible] la lettera d'invito ad una serata musicale che egli darà nel suo palazzo della via Miromesnil. Avevo cre-

il suo invito è del più pessimo gusto e prova un'ignoranza assoluta degli usi della società.

— Il dottore è straniero, signora. E' una circostanza attenuante per questa scorrettezza di condotta.

— Eppoi, sia detto fra noi - aggiunse la signora di Chatelux - non mi piacciono queste fame improvvise e troppo chiassose. Non posso fare a me di pensare che esse sono dovute alla *réclame*, più che al vero talento.

— Se conoscete il dottor Thompson,

o domenica, al più tardi, ti aspetterò.

— Abbiamo anche stabilito un'altra cosa... - aggiunse Fabiano.

— Che cosa?

— Abbiamo deciso che il signor Fromental resterebbe a pranzo con noi, oggi...

— Nulla di più semplice e che mi sia più gradito.

— Perdonatemi, signora contessa, ma non posso accettare... - interruppe Raimondo.

*(Continua)*

e il carrettiere, certo Castagno, ventiquenne.

**Un pseudo Rothschild.**

ROVERETO 2. Ieri venne arrestato a Torbole, all'Hôtel Garda, un individuo elegantemente vestito, il quale si spacciava nè più nè meno che per il figlio del banchiere barone Rothschild di Berlino. Si dice che l'arresto dipenda da truffe per importi rilevanti commesse in Austria.

Ancora iersera venne tradotto dalla Gendarmeria in queste carceri.

### Lo sgombero della Manciuria.

CHARBIN 1. (B). Le truppe russe incominciarono lo sgombero dalla Manciuria meridionale.

### *Russia e Turchia.*

COSTANTINOPOLI 1. (N). Una missione straordinaria turca saluterà lo czar durante la sua presenza a Livadia.

A quanto si vocifera, insieme al granduca Nicola Nicolaievich, verrà qui anche il conte Ignatieff.

Il granduca arriverà qui domani, con la corazzata „Pobiedonoszew". Subito dopo l'arrivo avrà luogo un solenne ricevimento all'Yldiz Kiosk. Venerdì, dopo il selamlik, vi saranno una gran rivista ed un pranzo di gala.

### Manovre salate

PIETROBURGO 1 (N). Le grandi manovre di quest'anno, per le quali era stata preventivata una spesa di quattro milioni, vennero, a conti fatti, a costare 16 milioni di rubli.

### Conflitto fra il re e il Governo in Ispagna.

MADRID 1. (N). Si dice che il re si sia rifiutato di firmare un decreto sottopostogli da Weyler, ministro della guerra. Perciò il Gabinetto si troverebbe in conflitto con la Corona.

Nelle attuali contingenze, specialmente causa le questioni religiose che preoccupano il paese, questo conflitto potrebbe riuscire molto grave.

MADRID 1. (N). Il ministro Weyler conferì oggi col presidente del Consiglio. Si ignora il soggetto di questa conferenza sulla quale si mantiene la più rigorosa riserva,

Weyler, intervistato, dichiarò che i decreti da lui presentati al re si riferiscono ai comandi militari. Negò che il re si sia rifiutato di firmarli. A quanto si crede, il giornale ufficiale pubblicherà questi decreti domani.

### IL PRINCIPE MASSIMILIANO.

VIENNA 1. (B). Nella cappella del palazzo del Belvedere seguì oggi il battesimo del figlio dell'arciduca Francesco Ferdinando. Funse da padrino l'arciduca Carlo Stefano.

Al neonato furono imposti i nomi di Massimiliano e Carlo.

### Il congresso della „Corda Fratres".

VENEZIA 1. (N). Stamane alle 7, col piroscafo „Aegedussandor", giunsero 75 studenti rumeni, accompagnati dallo studente italiano Daninos, il quale, per incarico del comitato veneziano, andò a incontrarli a Fiume. Con essi giunse anche la signorina Costantinescu, studentessa. I rumeni furono incontrati in gondola dal vice-presidente della federazione italiana „Corda Fratres", cav. Jacchia, e dal presidente del comitato del congresso, ragioniere Falzea. Al molo li attendevano gli altri membri del comitato e i congressisti italiani e francesi con il presidente della federazione francese Provençal e il segretario Andrieu, arrivati iersera. Si scambiarono „hurrà", saluti ed abbracci, con grida di viva la Rumenia, l'Italia e la Francia. La società „Ungaro-croata" accordò speciali facilitazioni anche per gl'italiani che si recheranno a Bucarest il 6 corrente.

Alle 9.50 sono arrivate le rappresentanze di Padova. Il ricevimento ufficiale si effettuò alle 14 e alle 16.45 all'arrivo dei treni di Roma, Vienna, Parigi e Milano. Alle 14 erano alla stazione l'assessore Rava, in rappresentanza del sindaco, un drappello di vigili e tutto il consolato di Venezia con il gonfalone della „Corda Fratres" di Pavia. La banda cittadina intonò l'inno della „Corda Fratres„, accolto da grandi applausi. Giunsero i rappresentanti di Arezzo, Prato, Urbino, Siena, Napoli, Roma, Palermo, Firenze, Messina e di Vienna col console Callegari.

Giunsero poi i rappresentanti: di Parigi, Leon De Lamarche; di Besançon, Paul Brenet; di Poitiers, signori Lasolques e Coquet; di Lione, Arrighi, Rostagnat e Robert; di Bordeaux, Touzet e Genton; di Rennes, Albert Laperche. Da Vienna giunsero il vicepresidente della sezione rumena Jean Scurtu e il rappresentante della sezione speciale degli ebrei di Rumenia residenti a Vienna, signor Kauf, il rappresentante della sezione polacca di Leopoli, Henrick Maler, e da Budapest il dott. Siegfrid Turoczi.

Nella sala d'aspetto della stazione l'assessore Rava porse il saluto di Venezia agli ospiti bene accetti. Poi si formò il corteo, accolto con grida festose e accompagnato fino in piazza, ove si sciolse.

Alle 16.45 ricevuti dalla banda, dall'assessore Paternoster, dai vigili, dal comitato del congresso, dal gonfalone della Scuola superiore di commercio e da gran folla, sono arrivati i delegati di Stuttgart signori Obrecht e Sommer. I congressisti sommano a trecento circa; sonvi parecchie signore.

Stasera il comitato e i delegati tennero una seduta per concretare l'ordine del giorno della seduta di domattina all'Ateneo Veneto. Si parlò anche della questione degli studenti ebrei, rumeni.

### Riforma statutaria in Isvizzera.

BERNA 1. (N). Il Consiglio degli Stati aderì ad unanimità alla revisione degli statuti federali, approvata dal Consiglio nazionale.

La riforma stabilisce che la Federazione accordi ai Cantoni, sovvenzioni per promuovere scuole elementari. Alle proposte del Consiglio nazionale furono fatte emende insignificanti.

### Lo sciopero dei tramvieri ginevrini.

GINEVRA 1. (N). Malgrado i tentativi di mediazione del Governo cantonale, lo sciopero dei tramvieri ha assunto proporzioni allarmanti, essendo intervenuto l'elemento anarchico. Dei 133 treni tramviari consueti, ne circolano nella città e nei dintorni appena dieci, ed anche questi frequentemente molestati dagli scioperanti. Vennero operati numerosi arresti.

### LA PESTE A ODESSA

ODESSA 1 (N). Per disposizione del comando militare, alla popolazione saranno date da oggi in poi giornalmente notizie sull'epidemia della peste. La direzione di polizia frattanto annunzia che dal 10 giugno al 29 settembre, furono constatati ad Odessa 38 casi sospetti di peste, 13 dei quali con esito letale. Otto malati sono guariti; 17 si trovano all'ospedale in via di guarigione.

### IL COLERA.

PIETROBURGO 1. (B). La Corea fu dichiarata ufficialmente infetta di colera.

**Saredo ammalato.** ROMA 1. (N). Il senatore Saredo si trova malato alquanto gravemente. Però per la sua fibra robusta si spera che resista alla malattia.

**Nell'esercito francese.** PARIGI 1. (N). Il generale Rau è stato nominato comandante dell'8° corpo d'esercito; Servière del 3°, Mathis del 15°, Passerieu del 10° e Michel del 20°.

**Fra sovrani e principi.** NAPOLI 1 (N). Sono giunti il granduca e la granduchessa Alessio di Russia. Discesero all'„Hôtel Bristol".

## *FINANZA E COMMERCIO.*

### La scopa alla Länderbank.

VIENNA 1. (B). Per disposizione del governatore della „Länderbank" il direttore della cassa e il direttore-sostituto furono sollevati dal servizio. Vennero inoltre accettate le dimissioni del capo della tenitura dei libri e del controllo. Sono imminenti altre decisioni d'indole personale, per le quali si attende però il risultato dell'inchiesta disciplinare.

### La Borsa londinese degli effetti.

LONDRA 1. (N). La Borsa degli effetti resterà chiusa sabato 4 corr.

### L'Inghilterra ed i trusts

LONDRA 1 (N). Gerald Balfour, presidente della Camera di commercio, di Londra, tenne a Sheffield un discorso, confermando la notizia che il Governo ha stipulato una convenzione con la „Cunard-Line". Comunicò che il Governo inglese, ottenne nella convenzione con Morgan che le navi comprese nel trust oceanico, di fatto, rimangano inglesi.

LONDRA 1 (N). L'accordo stipulato dal Governo con Morgan e quello stipulato con la „Cunard-Line" hanno la durata di 20 anni: possono però essere prolungati di altri 5 anni. La maggioranza dei direttori e degli ufficiali, dovrà essere di cittadini inglesi; e gli equipaggi dovranno essere almeno per la metà inglesi.

Tutta la flotta della „Cunard-Line" dovrà essere a disposizione del Governo inglese, il quale, sotto date condizioni, potrà appaltare o comperare i piroscafi.

### Estrazioni.

BUDAPEST 1. (B). Estrazione dei lotti Tibisco: La vincita principale, di 180.000 corone, toccò alla Serie 1484 N. 10; le Serie 175 N. 94; 1446 N. 39; 1446 N. 81; 3360 N. 28 e 3887 N. 70, vincono ciascuna 2000 corone.

### LA FINANZA ISRAELITA contro la Rumenia.

LONDRA 29 (*Fabian*). I grandi finanzieri israeliti d'Europa avrebbero preso un accordo di non fare alcun prestito al Governo rumeno finchè non sia modificata la attuale legislazione persecutrice degli ebrei. Un tal passo potrebbe ottenere l'effetto desiderato meglio di qualunque protesta diplomatica perchè il Governo rumeno non troverà facilmente i 175 milioni di franchi delle obbligazioni del Tesoro pagabili il 31 dicembre 1904 se i grandi finanzieri rifiutano la loro cooperazione.

## *CRONACA PER TELEGRAFO*

### Un incendio in casa Tolstoi.

PIETROBURGO 1. (N). Nella villa del conte Leone Tolstoi, a Jasnaia Poljana, scoppiò la scorsa notte un incendio, che distrusse tutto il tetto e le soffitte, proprio sopra il gabinetto di lavoro e la camera dello scrittore.

Lo stato di salute di Tolstoi è soddisfacente. I medici, che tennero recentemente un consulto, constatarono un grande miglioramento nell'illustre uomo, tanto da rendere superfluo il progettato suo soggiorno in Crimea.

### Disgrazia in una miniera.

LONDRA 1. (N). Oggi, mentre otto persone salivano da un pozzo della miniera carbonifera di Pontopool (contea di Monmouth) si ruppe la corda dell'ascensore. Gli otto disgraziati precipitarono ad una profondità di 75 metri, restando morti sul colpo.

### I danni delle intemperie.

FOGGIA 1 (N). A San Nicandro, causa le intemperie crollò una casa. Un uomo rimase ucciso sotto le macerie. Altri sette rimasero feriti. Alcune altre case hanno le mura lesionate.

### Conflitti fra pescatori.

MADRID 1. (N). Da La Corugna si telegrafa: Presso la costa galiziana, dove è incominciata la pesca delle sardelle, avvennero sanguinosi conflitti fra i pescatori. Sono state inviate colà parecchie cannoniere. A Caraminial i pescatori bombardarono ed in parte distrussero una fabbrica di conserve di pesce.

### Finzione e realtà.

LONDRA 1. (N). Al teatro Duryhane mentre si rappresentava un dramma riproducente un episodio della guerra anglo-boera esplose un mortaio, che doveva simulare lo scoppio di una granata su una casa boera. Parecchie comparse rimasero gravemente ferite; un frammento di metallo colpì l'attore che sosteneva la parte di comandante boero.

### *DISORDINI DI FANATICI* contro un corrispondente.

UDINE 30. Stamane, un telegramma da Venzone informava di gravi disordini commessi da fanatizzati in seguito alla predica di un parroco e di una casa incendiata. Fui sopra luogo. Circa trecento dimostranti, la pluralità donne, percorrevano le vie del paese gridando: Abbasso gli insultatori del nostro parroco! Abbasso i vigliacchi! - e lanciando sassi contro alcune case di cui ruppero parecchie invetriate. L'avevano specialmente contro la famiglia Bellina, di cui fa parte il corrispondente del *Friuli*.

Contemporaneamente bruciava in montagna, a circa 40 minuti dalla cittadetta, una stalla dei Bellina, affatto isolata. L'incendio è indubbiamente doloso e si attribuisce all'opera dei tumultuanti.

Il parroco, domenica, lo affermano moltissimi in paese - egli lo nega - avrebbe detto, durante i vespri, ch'egli è stanco della guerra che gli muovono, e che, se non cessa, dovrà andarsene. La guerra consiste in critiche che gli si muovono sul „Friuli" dal corrispondente di quel giornale, ora per una cosa ora per l'altra. Ultimamente, per aver egli fatto levare una balaustrata nel Duomo di Venzone, che è monumento nazionale.

Si trovano sul luogo dodici carabinieri, un delegato di pubblica sicurezza e il pretore di Gemona, per le indagini del caso.

## TRIBUNALI

(Suprema Corte).

### Una interessante decisione in questioni di licenziamento.

La Suprema Corte ha di questi giorni, occupandosi di un caso verificatosi nella nostra città, ritenuto essere motivo sufficiente a un immediato licenziamento d'un dipendente, il fatto che questi frequenti, nonostante la proibizione del principale, negozianti concorrenti.

Un negoziante della nostra città aveva nel gennaio scorso, licenziato un suo commesso, perchè, nonostante le sue proibizioni, questi continuava a frequentare il negozio di altro negoziante, già direttore del negozio del principale e poi suo concorrente.

Contro tale provvedimento insorse il commesso, impetendo il principale, per l'importo corrispondente al completamento del trimestre solare. Il Giudizio distrettuale in affari commerciali respinse la petizione, trovando il licenziamento giustificato.

Il Tribunale quale giudizio d'appello, riformava la sentenza, non trovando nel contegno del commesso motivi così gravi da poter giustificare un licenziamento immediato e ritenendo che l'avere egli frequentato il negozio del concorrente del suo principale non doveva necessariamente far dedurre ch'egli si fosse da lui recato per confidargli gli affari del suo principale, essendo possibile si fossero intrattenuti in altri discorsi.

La Suprema Corte, però, deliberando sulla revisione interposta dal principale, restituiva in vigore la sentenza del primo giudice e condannava il commesso nelle spese.

(Giud. distr. penale di Trieste).

### Una procedura differita.

I lettori ricorderanno il triste spettacolo dato da quel gelatiere, Angelo Costantini, che la notte del 19 agosto scorso, si trascinava dietro, insieme ad altri tre individui, avvinazzati come lui, un povero fanciullo, il proprio figlio, ubriaco sfatto. Ricorderanno pure i commenti da noi fatti in proposito e l'azione alquanto tardiva spiegata dall'autorità politica, che denunciò tre settimane dopo, il poco degno padre al Giudizio distrettuale penale.

Intanto fra la presentazione della denuncia, l'assunzione dei rilievi preliminari, i termini di citazione ecc...., il Costantini ha preso il volo per altri lidi. Egli si trova ora a Maniago. In conseguenza, la procedura avviata in suo confronto, per contravvenzione di azioni contro la sicurezza corporale, è stata differita.

## CRONACA LOCALE E FATTI VARII.

### Per l'Università popolare.

Lo stesso giorno in cui il nostro Consiglio annunziava l'imminente ripresa della sua attività dopo le ferie estive, ci giungeva da Vienna il programma per il primo bimestre dell'Università popolare.

I due fatti si ravvicinano. Al Consiglio in una delle prime sedute, anzi certo nella seconda del nuovo periodo, sarà presentata la relazione sull'Università popolare nel decorso anno e saranno chiesti i mezzi necessari a continuare l'impresa. Ed è necessario che frattanto la commissione ordinatrice non indugi a preparare il programma per il primo mese o bimestre, traendo profitto dalle esperienze dei due anni passati non solo per conservare alla nobile istituzione il favore già acquistato, ma per allargare quant'è più possibile la sua influenza in ogni ordine di cittadini.

Il programma di Vienna mostra la via. Oltre alle lettere, alla storia, alle scienze naturali - argomenti tutti ai quali nei due primi anni dell'Università popolare triestina fu dedicata, e con ragione e con profitto, molta cura, - il programma dell'Università del popolo di Vienna contiene anche quest'anno come nei precedenti, dei corsi di lezioni sui diritti dei cittadini, in cui - si vede dal sommario - il docente esporrà tutto quello che costituisce le così dette guarentigie costituzionali nello Stato, con opportuni raffronti con la legge e la pratica di altri paesi. Ci sono poi le „questioni giuridiche della vita quotidiana", - frammenti utili a tutti sulle questioni di diritto e di dovere inerenti agli atti più comuni della vita. In fine per uno de' prossimi cicli è messo in vista un corso di giurisprudenza pratica per operai, ai quali saranno esposti il regolamento industriale e tutte le altre leggi che riflettono diritti e doveri di operai e principali; nella forma accessibile a tutte le menti.

Questa parte fu sinora trascurata dall'Università popolare triestina, non perchè mancasse in chi la dirige, la coscienza dell'utilità di codesti argomenti, ma per ostacoli frappostisi alla pratica attuazione dei corsi in parola. E' da augurare che la commissione ordinatrice riesca quest'anno a togliere di mezzo ogni ostacolo e a dare all'Università del popolo anche questa particolare attrattiva.

Attendiamo frattanto con vivo desiderio il primo programma di lezioni e conferenze.

**Le riforme nell'Istituto di credito fondiario istriano.** E' stata pubblicata ieri la legge provinciale del 14 maggio 1902 con cui si modificano alcune disposizioni dello Statuto dell'Istituto di credito fondiario per l'Istria. La nuova legge entra in attività col primo giorno del terzo mese successivo a quello della pubblicazione.

Vi rileviamo la disposizione che metà del fondo di riserva dell'Istituto potrà essere impiegata anche in prestiti in denaro ad un tasso d'interesse di favore, senza assicurazione ipotecaria per opere di bonifica del suolo a Comuni istriani o a consorzi autorizzati alla riscossione di analoghe addizionali alle imposte erariali e ai Comuni stessi per provvedimenti d'acqua o per l'esecuzione di altre opere di pubblica utilità.

La legge delimita più chiaramente le relazioni fra l'Istituto e la Giunta provinciale come autorità di sorveglianza, come autorità deliberante e come autorità di controllo.

**Un'inchiesta sulle attribuzioni delegate.** La Giunta Provinciale dell'Istria per poter suffragare con cifre e con documenti le sue proposte circa l'indennizzo da prestarsi dal Governo ai Comuni per il disbrigo degli affari relativi alle così dette attribuzioni delegate, ha invitato tutte le Podestarie della provincia a riempire un questionario.

Vi si chiede, fra altro, quanti degli atti inscritti nel protocollo degli esibiti, si riferiscano ad affari della sfera delegata, se e quanti impiegati sieno addetti esclusivamente al disimpegno di attribuzioni delegate, qual parte proporzionale dell'intiera attività dell'ufficio comunale si ritenga impiegata per il disbrigo delle mansioni suddette, quali sieno gli affari di tal genere che più frequentemente ricorrano, quali quelli che riescano più gravosi al Comune, quali sieno gli affari di attribuzione delegata che il Comune ritenga possano essere affidati esclusivamente alle autorità dello Stato (Capitanati distrettuali, Giudizi distrettuali, Uffici delle imposte, Uffici postali), qual compenso si ritenga equo per il disimpegno delle mansioni delegate mantenendo invariata la sfera attuale delle attribuzioni comunali e quale esonerando il Comune dalle mansioni affidabili ad altre autorità; in qual forma sarebbe da erogarsi il compenso, in contanti oppure mediante compartecipazione ad un reddito proprio dello Stato.

Il questionario della Giunta provinciale istriana è ampio, ed ove i Comuni vi corrispondano, com'è nel loro diretto interesse, ne potranno risultare utilissimi materiali e pratiche proposte. Sappiamo insieme che anche al nostro Magistrato civico l'argomento forma oggetto di studio.

**Elargizioni varie.** Ci pervennero: Per onorare la memoria del sig. Benedetto Vendrame, dai signori Abbondanno e Moderian, cor. 20, a favore del fondo di cronicità della Società operaia triestina.

Per onorare la memoria della sig.ra Elisa ved. Russi, dal sig. Daniele Valenzin, cor. 1, a favore della Confraternità di Misericordia.

**Nuptialia.** La signorina Cesira Meneghelli, da Empoli, si è unita ieri in matrimonio col signor Giovanni Marsich.

**Corso di economia domestica.** Col 16 ottobre si apre il Corso d'economia domestica annesso al civico Liceo femminile.

Lo scopo precipuo a cui tende si è di fornire alle allieve, ed in particolar modo a quelle che hanno compiti gli studi liceali, le cognizioni teoriche e la capacità pratica a provvedere, dirigere e sorvegliare con abilità e parsimonia tutto ciò che si riferisce ai bisogni della famiglia; e subordinatamente di completare la conoscenza di alcune lingue moderne. La durata dell'insegnamento è di otto mesi, cioè dal 16 ottobre al 15 giugno. A questo corso vengono ammesse: *a)* le allieve che hanno assolto almeno il terzo corso liceale del civico Liceo femminile; e *b)* altre allieve che abbiano compiuto il 15.o anno d'età ed assolto con buon successo almeno una scuola cittadina.

Tutte le inscritte pagheranno indistintamente una tassa mensile di corone 16. Inoltre tutte le allieve indistintamente pagheranno quale contributo alle spese per i cibi che verranno preparati o anche consumati in comune, cor. 20 in due rate di cor. 10 l'una: la prima all'atto dell'inscrizione, la seconda al 16 di febbraio. Non si concedono dispense nè dall'una, nè dall'altra di queste tasse.

Le materie d'insegnamento si dividono pertanto in: materie obbligatorie e materie facoltative. Materie obbligatorie sono: 1. l'economia domestica e l'arte di cucinare; - 2. l'igiene; - 3. i lavori muliebri: *a)* taglio di vestiti, *b)* taglio di biancheria, *c)* confezione di cappelli da signora; - 4. la stiratura; - 5. la ginnastica igienica. Materie facoltative sono; 1. la conversazione tedesca; - 2. la conversazione francese.

Per l'inscrizione sono assegnati i giorni 2-12 corr. dalle ore 9 alle 12 ant.

**Conferme.** Il ministro delle finanze ha confermato le elezioni del sig. Michele de Galatti a membro della Giunta consultiva per la tassazione degli olî minerali e del signor Giulio Bertin a membro sostituto della stessa Giunta.

**Per la costruzione della scuola di Rena Nuova.** Giovedì 16 corr. si esperirà presso il Municipio pubblica asta per allogare ad impresa i lavori per la costruzione del nuovo edificio della civica scuola di Rena Nuova. Il prezzo preventivato è di cor. 439.322.47.

Il progetto dei lavori e le condizioni d'asta sono ispezionabili presso la Sezione tecnica magistratuale (III piano del Municipio).

La deliberazione della impresa è riservata alla Delegazione municipale.

Com'è noto la prima asta andò deserta, non essendosi presentato che un solo concorrente (il Consorzio dei costruttori), il quale chiedeva un aumento dell'11.80 p. c. sul prezzo preventivato.

**Venticinque anni di servizio.** L'egregio sig. Riccardo Peperle festeggiò ieri il compimento di 25 anni di lavoro al servizio delle Assicurazioni Generali; e in tale occasione superiori e colleghi andarono a gara per porgere al festeggiato le loro più vive manifestazioni di congratulazione e di augurio. La Direzione della Compagnia gli presentò un dono di valore, e i colleghi pure, recatisi in deputazione a fargli i loro rallegramenti, gli fecero omaggio di un ricco presente.

Alle affettuose parole rivoltegli, il sig. Peperle rispose ringraziando, commosso.

**Per chi emigra in Africa.** Abbiamo per telegrafo da Vienna: In risposta a ripetute domande circa le condizioni dell'emigrazione nell'Africa del Sud, il ministro degli interni ha significato alle autorità politiche provinciali e distrettuali che nelle condizioni dello sbarco e nelle probabilità di occupazione non è subentrato alcun mutamento.

**Contro l'abusivo porto di armi.** Il frequente ripetersi di ferimenti ha indotto la Luogotenenza, di concerto col Municipio e con la Camera di commercio, ad ordinare alla Polizia di ripubblicare la notificazione che vieta di portare armi insidiose.

La notificazione della Polizia dice:

„Si diffidano tutti i facchini, lavoranti „di mestieri, operai e giornalieri ecc., di „lasciare depositati, dopo terminato il la„voro e nelle giornate festive, presso i „singoli opifici o, se avventizi e proprie„tari degli strumenti di lavoro, nelle pro„prie abitazioni, le armi o quegli utensili „che per la loro conformazione a punta „od a taglio, sono atti a ferire".

La notificazione commina ai contravventori multe da 10 a 30 cor., o l'arresto da uno a tre giorni, oltre la confisca dell'arma.

**Un incidente al piroscafo „Thetis".** Ci telegrafa il nostro corrispondente veneziano, in data 2, ore 1.50 di notte:

Il piroscafo lloydiano „Thetis", salpando a mezzanotte dal nostro porto, causa attorcigliamento della catena dell'àncora all'asse dell'elica, dovette fermarsi e attendere l'alba, essendo riusciti vani gli sforzi dell'equipaggio per rimediare all'incidente stante l'oscurità della notte. Dei viaggiatori, uno solo scese, forse per prendere la ferrovia.

**Cooperativa dei braccianti del Punto franco.** Da alcuni anni il lavoro di carico e scarico - in terra - al Punto franco, veniva effettuato dal „Consorzio dei Magazzini generali" composto da personale per la maggior parte dipendente dall'i. r. Dogana. Questo Consorzio effettuava poi il lavoro assumendo giornalmente braccianti avventizi.

Tali condizioni si dimostrarono poco favorevoli e per il Consorzio e per i braccianti avventizi, i quali negli ultimi tempi, essendo stato riaperto il concorso, si presentarono tra i concorrenti. Essi ebbero il pieno appoggio del cav. Minas, gerente dei Magazzini generali, e del consigliere superiore bar. Kober, direttore della Dogana, cosicchè l'impresa venne aggiudicata ai braccianti. Questi, in numero di 170, si sono uniti in cooperativa, e lasciando l'uno per cento sugli utili, formeranno il capitale di cauzione.

Frattanto elessero a loro presidente il sig. Giovanni Zolia, e vicepresidente il sig. Giacomo Borri, a direttore il sig. Angelo Penso e a cassiere il sig. Edoardo Sandri, i quali assumeranno la direzione dei lavori, che principieranno per conto della nuova cooperativa già lunedì prossimo.

**La posta e il telegrafo a Sistiana.** L'attività dell'Ufficio postale e telegrafico a Sistiana, aperto per la stagione balneare, venne prolungata fino al 15 m. c.

**L'operosità della Poliambulanza e Guardia medica.** L'attività della Società della Poliambanza, Guardia medica e Guardia ostetrica nel mese di settembre u. s. si riassume nelle seguenti cifre:

I. *Poliambulanza*: Presenze 8690, ammalati nuovi 1309, accidentali 179.

II. *Guardia medica*: I medici ed il personale subalterno della Guardia medica prestarono in 1358 casi l'opera loro: 1020 nella stazione centrale e 338 fuori di questa. Le prestazioni vanno divise come segue: per malori improvvisi in 87 casi; per lesioni accidentali in 511 casi; in casi di suicidio e tentato suicidio 8 volte; in caso di mania 6 volte; constatazione di decesso 6 volte.

Nei rimanenti 746 casi si trattava di malessere generale e forme morbose diverse, compresa la estrazione di denti. Il massimo delle prestazioni (65 volte nelle 24 ore) si ebbe il giorno 2; il minimo (36 volte) il giorno 27.

Inoltre ai Magazzini generali vennero prestate nel mese scorso 48 assistenze dai signori magazzinieri.

Le chiamate fuori della Guardia medica furono 34 a mezzo degli organi di Polizia, e 304 a mezzo di privati.

III. *Sezione ostetrica*: La Guardia ostetrica fu chiesta nel mese di settembre in 21 casi d'urgenza.

**Per Venezia.** La Direzione del Lloyd ci comunica: Domenica 5 corr., alle 8 ant., anzichè il piroscafo „Wurmbrand", partirà per Venezia il piroscafo „Leda". Il ritorno da Venezia seguirà alle 11 pom. Si assumeranno passeggeri ai soliti prezzi di gita.

**Oggetti rinvenuti.** Furono depositati al nostro Ufficio di amministrazione i seguenti oggetti:

Una borsetta a mano contenente un piccolo importo di denaro, rinvenuta in piazza del Ponterosso dal signor Pelan. - Un paio di occhiali, rinvenuto da un signore in piazza della Borsa. - Un gilet, rinvenuto in via Giulia. - Uno stivale da uomo, rinvenuto in via Rapicio dal signor Francesco Dougai. - Un cordoncino d'oro rinvenuto all'Acquedotto. - Un cappello di paglia dimenticato nel nostro Salone d'informazioni.

**L'avventura di sor Matteo.**

— Sior Mateo, no gavaria mai credù de lei; inveze de farme una simile oferta, parola d'onor gavaria preferì che la me bastonasse.

— Signorina Roseta, dai, la se calmi corpo de baco, dopo tuto...

— Dopo tuto?... su la parli, la parli pur avanti... la voleva dir: „dopo tuto no saria el primo"; no xe vero? cussì la voleva dir?... Ah, sior Mateo che dispiazer che la me ga fato... No me dimenticarò mai più!

— Roseta, pardon, signorina Roseta, la me compatissi... Cossa la vol, con tuto che son vecio no posso adatarme a certe robe.... la me capissi; quella baba, mia moglie, la xe un mena 'rosto... In fondo no go che... eh son vecieto sì, no 'ssai che la me guardi con quei oci, son vecio, lo so, ma... signorina Roseta, la se meti 'na man sul cuor... la me farà l'omo più felize de questa tera... Cossa la vol? ... che la mia la xe 'na pazzia. ma par lei domando mi, chi no faria pazzia?...

— Oh, insoma basta... vedo che la me ga ciolto proprio... per quela che mi no son... la vadi fora... o ciamo sua moglie...

— El menarosto... misericordia!... Dunque la me buta fora? e va ben... la guardi che questa par mi la xe un'ofesa perchè, „dopo tuto", tuti sa che... Oh, ma no fa caso... signorina Roseta la me scusi...

— Cossa el va via?

— Ciò e cossa la vol che fazzo?

— Furioso, el vegni qua.

— Roseta, Rosetina sì? sì? presto, dìmelo.

— Capricioso!

— Striga.

— Don Giovani!

— Stela...

— La vegni stasera... ale nove...

— Cussì tardi!... no podaria [illegible] adesso?

— Adesso no, go de andar fora, me go de vestir...

— Oh, ma mi no me vergogno... stago qua bon...

— No, la vadi, e la sia puntual.

— Ah, Roseta: per ti, mi fabricaria monede false...

Sor Matteo, uscì trionfante, e come per provare a se stesso che, aveva ancora un po' di agilità, fece gli scalini a quattro a quattro, a rischio di rompersi il collo. Alle nove precise, sor Matteo bussava alla porta di Rosetta. Questa lo accolse con entusiasmo.

— La guardi: ghe go preparà una bela zeneta...

— Ah, che disturbi: chi te vol che gabi voia de magnar?

— La vadi là che no ghe farà mal, la capissi?

— Se capisso... ah Roseta, Roseta... se te gavessi conossù trenta ani fa!...

— Bravo, no iero gnanca nata. Ma e el menarosto?

— Ah, tasi... „dopo tuto" xe la prima... Dunque zenemo ah...

Il vecchietto e la ragazza si misero a tavola. *Sor* Matteo, piccolino, piccolino, smilzo, in quella sera sembrava ringiovanito di vent'anni almeno. Dopo la prima pietanza, lo „zerbinotto" domandò il permesso di levarsi la giacca, ma, ahi... se l'era appena tolta, che sentirono bussare alla porta.

— Verzi Roseta...

— Dio: el mio moroso!...

— El tuo moroso!... ma ciò, e mi cossa son?

— Presto, presto, no la se perdi in ciacole; la cioghi su la jacheta e la se scondi.

— Mandilo via... te vol che lo mando mi?...

— Dio mio, dai, la provi, la ghe dighi ch'el vadi, che no lo voio più... El mal xe ch'el ga zerti pugni!...

— Xe meio che me scondo... go paura de strozarlo...

— Ma alora la se movi. Qua, qua, no soto el leto, in sto baul... el xe vodo...

Sor Matteo era livido; la sua prima avventura amorosa, finiva in un baule, grande, sì, ma sempre un baule. Dopo qualche secondo sentì una voce irata che diceva:

— Te xe stada assai par verzerme la porta... ah, adesso capisso te zenavi... e dime, te zenavi sola?

— Iera qua mia sorela, ma la xe andada via in sto momento...

— Falsa: te vol che trovo mi fora tu' sorela?

*Sor* Matteo si sentì venir meno.

— No, no, no te spaventar... fra noi la xe finida... te me ne ga fate trope...

Go menà do omini con mi e per stasera intanto porto via el baul... doman se vedaremo... Ale, ciolè su quel baul.

*Sor* Matteo si sentì sollevare di peso.

— Ostriga, el pesa sto fiol d'un can, esclamò uno dei facchini.

— Ma se el xe svodo! menelo col careto a casa mia.

Dopo alcuni minuti, gli uomini deposero il baule sopra un carro e si allontanarono. Come si capisce, la posizione del povero vecchietto era quanto mai critica, ma egli seppe levarsi bravamente d'impaccio: ad un certo punto sollevò il coperchio del baule e spiccato un salto a terra se la diede a gambe, mentre i due facchini, che erano a parte della burla, se la ridevano sotto i baffi...

— Dio... che... storie, borbottava sor Matteo correndo: basta, me son sacrificà per quela povara diavola... Ma che spagheto!

Frattanto la Rosina cenava allegramente con l'altro, il proprietario del baule.

**Una truffaldina in gabbia.** Da qualche tempo nel rione di S. Giacomo e in quello di Barriera vecchia si aggirava una giovane donna, decentemente vestita, la quale penetrava nelle case a vendere numeri di una lotteria ch'ella affermava destinata a vantaggio di un istituto per le domestiche disoccupate.

I premi dovevano essere a volte un orologio d'oro, a volte un anello, poi un fermaglio, un paio d'orecchini; ma la venditrice non mostrava mai alle acquirenti il premio promesso, assicurandole che la vincitrice avrebbe potuto ritirarlo presso la direttrice dell'istituto. Nessuna delle fortunate, però, riuscì mai ad entrare in possesso dell'oggetto vinto; la direttrice le rimandava assicurandole che erano state gabbate. In questi giorni furono mosse alla Polizia parecchie denunzie contro la truffatrice, una delle quali anche da parte dell'istituto in parola.

L'ispettore degli agenti Schubert, incaricato delle relative indagini, ieri mattina mise le mani addosso alla truffaldina, la quale si chiama Ermenegilda Z., di 28 anni.

Dopo interrogata, la mandarono in via Tigor.

**Disgraziato accidente al Punto franco.** Antonio Cermel, di 31 anno, bracciante, abitante in via del Solitario N. 17, ieri mattina, in Punto franco, sotto la banchina dell'hangar N. 13, era intento con altri a caricare su un carro alcune casse contenenti pezzi di macchinario, una delle quali del peso di 10 quint. Quando si trattò di caricare quest'ultima, il Cermel, armato di una grossa leva di legno, si mise dalla parte esterna del carro e, puntando l'estremità inferiore della leva sul carro, ne appoggiò quella superiore sulla propria spalla, in attesa che i suoi compagni facessero scendere la cassa dalla banchina. Senonchè la cassa arrivò sul carro e sulla leva con un movimento alquanto brusco, sicchè il grosso palo di legno sfuggì di mano al Cermel, il quale ne rimase colpito violentemente alla parte sinistra del capo e della faccia, in modo da cadere tramortito.

Il povero Cermel fu sollevato grondante sangue e fu adagiato su alcuni sacchi nell'hangar stesso, dove s'apprestarono a prestargli qualche soccorso. Sopraggiunse poi il dottore della Guardia medica, il quale gli riscontrò una grave ferita lacero-contusa alla guancia sinistra, nonchè al parietale e all'orecchio corrispondenti.

Dopo avergli prestato le cure più urgenti, lo fece accompagnare alla sua abitazione.

**Disgraziato accidente alla ferriera di Servola.** Antonio Corsich, di 37 anni, e Giovanni Oblak, di 29 anni, braccianti alla Ferriera di Servola, ieri mattina erano incaricati di ricevere i recipienti pieni di carbone che la grua elettrica portava dal piroscafo al luogo di scarico. Uno di quelli, nel rovesciarsi, cadde addosso ai due disgraziati, i quali riportarono gravi contusioni in più parti del corpo. Mediante vettura furono trasportati all'ospedale ed accolti nel quarto ripartimento chirurgico.

**Le vendette dei licenziati.** Il signor Giovanni H., abitante a Servola, rincasando l'altra sera, s'imbattè nel facchino Andrea Z., di 36 anni, abitante nella stessa località, il quale gli sputò in faccia, lo minacciò di morte, e se non fossero sopraggiunte a tempo altre persone, lo avrebbe anche percosso.

Così sonò la denuncia presentata dal sig. H. alla Polizia, in seguito alla quale lo Z. fu arrestato. Egli disse di essersela presa col sig. H. perchè lo aveva fatto licenziare dal lavoro. Fu condotto in via Tigor.

**Catinella feritrice.** Ieri mattina alle 10, il fanciulletto Erminio Prasek, di 2 anni, nella sua abitazione, in via del Coroneo N. 21, cadde sopra ad una catinella, la quale andò in frantumi. Il poverino riportò due ferite di taglio, una al ventre ed una in parte molto più delicata del corpo. Portato alla Guardia medica, ricevette le cure più urgenti.

**Calce nell'occhio.** Ieri, poco dopo l'una pom., il garzone muratore Antonio Bozzai, di 17 anni, abitante a Villa Decani, mentre rimescolava della calce, ne ebbe alcuni schizzi nell'occhio sinistro, che gli produssero forti dolori alla cornea. Recatosi alla Guardia medica, il dottore di turno gli prestò le cure del caso.

**Una serva che ruba.** Dietro denuncia presentata alla Polizia dal signor Simeone Cucura, abitante in via Chiozza N. 8, iersera fu arrestata la domestica Giovanna K., di 17 anni, abitante in via della Sorgente. La K. era al servizio del signor Cucura fino a pochi giorni fa, e prima d'andarsene, forzò il cassetto di un armadio e rubò tre pezzi da 20 corone in oro. Interrogata dall'impiegato d'ispezione in via Tigor, la K. confessò il mal fatto e chiese perdono al signor Cucura. Disse di aver rubato per comperarsi alcuni effetti di vestiario, dei quali aveva assoluto bisogno e dichiarò che il danno sarebbe stato risarcito dai suoi parenti. Pregò di essere lasciata in libertà, ma l'impiegato non ritenne di poterla esaudire.

**Correzione brutale.** Ieri mattina, alle 11 e mezzo, venne accompagnato alla Guardia medica il ragazzino Giovanni Sterni, di 8 anni, abitante in via Arcata N. 2, perchè poco prima era stato schiaffeggiato da una donna ed aveva riportato l'arrossamento della guancia sinistra nonchè una forte emorragia nasale. Il medico gli prestò le cure del caso.

**Durante il lavoro.** Ieri, alle 4 pom., il bracciante Giuseppe Grattoni, di 21 anno, abitante in via Benvenuto, lavorando, riportò una ferita di punta al braccio sinistro.

Per le cure opportune ricorse alla Guardia medica.

**Lesioni accidentali.** La domestica Giovanna Leonino, di 21 anno, abitante in via Piccolomini N. 4, ieri, alla una pom., riportò accidentalmente una non lieve ferita di taglio al dorso della mano sinistra.

Alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

**Scottature.** Ieri, alle 5 pom., il ragazzino Guglielmo Siega, di 11 anni, abitante al N. 332 di Rozzol, avendo fatto rovesciare un recipiente d'acqua bollente, riportò alcune scottature all'avambraccio sinistro.

Alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

**Caduta.** Ieri, verso le 10, il falegname Francesco Zergher di 54 anni, abitante in via della Sorgente N. 5, rincasando, inciampò e cadde battendo il capo in uno spigolo. Riportò una ferita che l'obbligò a ricorrere alla Guardia medica.

**Lotto.** Estrazione del 1 corr.:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bruna | 34 | 66 | 9 | 11 | 16 |
| Innsbruck | 25 | 79 | 49 | 23 | 83 |

**Corrispondenza aperta.** — *Ciclista.* Non si può passare il confine con la bicicletta senza deposito o senza tessera del Touring. — *Gilda.* Fra Licata, città della Sicilia meridionale, e Modica, vi sono 126 chilomentri di ferrovia. — *Due contrastoni.* Lorenzo Stecchetti è il nome letterario di Olindo Guerrini, che è vivo e vegeto, bibliotecario dell'Università di Bologna e capo-console infaticabile del *Touring.* — *Assidua lettrice.* Abbiamo già detto che il velluto si pulisce con l'ammoniaca o con la trementina. — *Attore.* Fu nella sera del 18 ottobre 1901.

**Notizie meteorologiche.** — Ieri Temperatura ore 7 ant. 17°.2, ore 2 pom. 25°. C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 756.5. — Oggi: Alta marea 9.48 ant., 9.48 pom. — Bassa marea 3.48 ant., 3.47 pom.

**Ogni giorno una.** Un tale che fu a un pelo di morire annegato narra le sue impressioni all'amico.

— E' stata una cosa meravigliosa. Nel momento in cui ero sparito sott'acqua, tutti gli incidenti della mia vita passata mi vennero in mente con la più grande lucidità.

L'amico (brutalmente):

— Ti sei ricordato anche di quelle cento corone che ti prestai l'anno scorso?

### Sciarada alterna.

x - - xx - -

Quando alla *primo*, o giovani, vi vedo
La ricca a celebrar pompa nuziale,
Sorrido con ischerno e poi mi chiedo:
E' quella donna o l'*altro* che *totale*?

*N. N.*

Spiegazione del giuoco precedente:
DI—AMANTE

## Teatri e Concerti

**Politeama Rossetti.** Questa sera s'inaugura in questo teatro la stagione di opera col *Faust*, eseguito dagli artisti da noi già nominati, sotto la direzione del maestro Giuseppe Barone.

Lo spettacolo incomincia alle 8.

**Filodrammatico.** Abbellito, rimesso a nuovo, arricchito nell'illuminazione, col sipario rinnovato, con le piante ornamentali disposte nello spazio già destinato all'orchestra, ora soppressa per ragioni di moda, si aperse iersera il Filodrammatico all'annuale stagione di prosa, inauguratasi molto lietamente con la prima recita della compagnia Reinach-Pieri: *Francillon.*

Il pubblico, numerosissimo, riportò di questa prima recita assai buona impressione, sia per l'eleganza dell'arredo scenico, sia per la signorilità dell'assieme, sia per il valore dei componenti la compagnia, quasi tutti conosciuti dall'uditorio - al quale però era nuova la protagonista: la gentile signora Edvige Reinach, che nell'interpretazione del bizzarro personaggio di Alessandro Dumas, - personaggio posto a servizio di una tesi - seppe farsi ripetutamente e calorosamente applaudire. Dotata di una bella figura teatrale e di una dizione limpida e corretta, la signora Reinach, seppure non portò una nota nuova al personaggio, oramai passato attraverso le incarnazioni delle artiste più insigni, disse la sua parte con calore e con passione, recando seco il pregio di una notevole accuratezza, che riteniamo la condurrà a vincere gli ostacoli che il repertorio moderno di una prima attrice oggi incontra. Fu risalutato con piacere il Reinach, che da diciott'anni non aveva più recitato a Trieste, e che in altre parti, più salienti, avrà certo campo di far valere anche meglio le sue doti di prim'attore esperto e intelligente; e con lui furono riveduti quali amici dal pubblico Vittorio Pieri, Gioachino Grassi, Ernesto Sabatini, nonchè le signore Gauthier e Zoppetti-Barsi, tutti formanti un quadro scenico omogeneo, intonato, dalla linea elegante. Il pubblico applaudì ad ogni atto gli attori e segnatamente la signora Reinach, che all'atto secondo ebbe speciali battimani.

Questa sera: *Resa a discrezione.* Lunedì, l'attesa novità di Alfredo Testoni, tanto calorosamente applaudita nei principali teatri del vicino Regno: *Quel non so che.* L'autore assisterà alla rappresentazione.

**Circo Raicevich.** Anche iersera l'arena di via Ugo Foscolo, era affollatissima di pubblico. Si presentano primi a lottare il Lamberti e l'arabo Dervisch Mohamed, il quale è davvero un bel tipo di arabo olivastro, dotato di una forza eccezionale. Subito dopo le prime prese egli riesce a cingere davanti l'avversario e stringendolo come in una morsa, lo porta sul tappeto e lo obbliga a toccare le spalle dopo 45" di lotta.

Seguono M.r Osvald e Giovanni Raicevich, i quali fanno un assalto vivace ed energico, che dopo 8' 55" dev'essere interrotto causa una storta riportata al punta del piede sinistro dal savojardo. Dopo un breve riposo, l'assalto è ripreso, e in 4' 6" di lotta durissima, termina con la vittoria del Raicevich.

Viene poi la volta del dilettante Micheluzzi col Lamberti, il quale riesce in breve a prendersi una bella rivincita, atterrando il Micheluzzi in forza di un rapido giro di braccio in piedi.

Il pubblico si abbandona poi a clamorose proteste, perchè il programma prometteva una lotta fra l'arabo e Giovanni Raicevich, ma questa non è più possibile perchè l'arabo, subito dopo la lotta col Lamberti, se n'è andato.

La lotta promessa ieri avrà luogo invece stasera.

**Concerto Ondricek.** Il concerto del celebre violinista Francesco Ondricek, è stabilito per la sera di martedì 21 corrente, nella sala del Casino Schiller.

**Concerto Caser.** Prossimamente avrà luogo al teatro Armonia, il concerto vocale-istrumentale dato dal maestro Luciano Caser, verso invito, con la cortese cooperazione di un coro misto - delle pianiste Armanda Stringari, Erminia Petracco (allieva del m.o Russi) - e del violinista Tullo Poli.

Il programma consterà di composizioni nuove per Trieste.

### Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA ROSSETTI - Stagione d'opera - (ore 8, A) - «Faust», in 5 atti.

TEATRO FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica Reinach-Pieri - (ore 8½, abbon. 2) - «Resa a discrezione», in 4 atti.

## Marina e Navigazione.

**Movimento nel porto.** Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Habsburg" da Alessandria con 30 pass., „Venus" da Venezia con 139, „Leda" da Corfù e Cattaro con 54 pass.; il pir. a.-u. „Duna" da Spizza; i velieri ital. „Sebastiano S." da Bari, „Etra" da Porto Empedocle; il veliero a.-u. „Rex" da Candia e Lussino, e il veliero montenegrino da Pirano.

*** Partirono i piroscafi del Lloyd „Almissa" per Metcovich, „Danubio" per Venezia, „Semiramis" per Alessandria (linea B.); i pir. it. „Iniziativa" per Genova, „Epiro" per Salahora; e il pir. a.-u. „Sipan" per Bari.

**Movimento dei navigli a.-u.** *Piroscafi.* „Maria" da Trieste per Nuova York arrivò il 30 a Patrasso, „Betty" da Nuova Orleans arrivò il 28 a Cette, „Urania" da Genova il 30 a Nicolajeff, „Arad" il 28 a Cardiff, „Kolozsvar" il 28 a Londra, „Napried" il 30 a Genova da Braila.

*Lloydiani.* „Nippon" da Kobe per Trieste proseguì il 29 da Singapore per Penang, „Iupiter" partì il 30 da Alessandria per Trieste.

Il barco triestino „Beechdale" cap. Batticich partì il 13 p. p. da Buenos Ayres per Filadelfia.

**Avvisi ai naviganti.** *Secche di Licosa, Costa West Italia.* La boa che segnalava l'estremo West delle secche di Licosa è stata tolta per riparazioni.

*Isola di Pantelleria.* Il fanale a luce *fissa rossa* sulla punta S. Leonardo, è stato asportato dal mare.

Sarà dato avviso allorchè questo fanale sarà riattivato. Posizione appross.: Lat. 36° 50' 05" N. — Long. 11° 56' 33" E.

*Sardegna. Porto Giunco.* Per guasti nell'apparecchio di rotazione, il fanale sulla secca dei Berni funziona a luce *fissa rossa* fino a nuovo avviso.

**Noleggi.** A Nuova York, si fissarono vapori per Cork a ordini 2.3 il quarter, Anversa 1 3/4 lo staio, Leith 2 1/2 Newcastle 3, Hull 3, Bristol 2 3/4, Glasgow 1 1/2. Liverpool 1 3/4. Londra 1 3/4.

A San Francisco. Noli deboli. Si noleggiarono quattro navi pronte di 1710, 1880, 2100 e 2380 tonnellate di registro a 21.3 ordini Regno Unito ecc.; un bark di 1250 a 22.5 ordini Regno Unito, ecc. con grano, 23.3 con grano e orzo, 23.9 se con grano, orzo e farina.

*30 Settembre.*

### Da GORIZIA.

**L'apertura della ferrovia della valle del Frigido (Vipacco).** Oggi è seguita l'apertura della ferrovia Gorizia-Aidussina, senza cerimonie. Col primo treno partirono 40 persone.

**Un atto di intransigenza.** L'altro ieri moriva il signor Costantino Vlassopulo, greco-scismatico, da moltissimi anni qui residente e noto per la bontà dell'animo. Il parroco, valendosi dei suoi poteri ecclesiastici, ordinò che il morto dovesse esser seppellito in sito non benedetto, riservato ai non battezzati e ai suicidi.

La famiglia, conosciuta tale disposizione, fece pratiche perchè fosse revocata. Ma il parroco tenne duro. Allora, durante la notte, si recò appositamente a Gorizia un funzionario del Municipio, per sollecitare l'intervento dell'arcivescovo Jordan, ma tutto fu vano.



— Oh, signora! Quanto siete buona! - esclamò Raimondo commosso e pieno di riconoscenza.

— Sapete come sono felice di adoperarmi per voi, che lo meritate completamente. Siete sempre ben veduto dai vostri capi, non è vero?

— Credo che i miei diritti alla stima loro siano piuttosto aumentati che diminuiti... In questi ultimi giorni, l'occasione di rendermi utile, mi è stata data di nuovo... Sulla dimanda del prefetto di polizia in persona, sono stato maledirebbe forse! Comprendete questa cosa orribile, signora? Lo maledirebbe!

— Non esagerate, Raimondo - replicò la signora de Chatelux. - E' certo che se Paolo venisse improvvisamente a sapere ciò che gli avete potuto nascondere fino ad oggi, sarebbe un terribile colpo. Ma vegliando su voi, procedendo con la vostra abituale prudenza, eviterete facilmente questa dolorosa scoperta. Aspettate dunque con fiducia e coraggio il risultato delle mie pratiche. Avete un congedo... Passatelo con voluta fiducia.

— Allora, secondo voi, non è un ciarlatano?

— No certo! E' un uomo eminente, seriissimo e semplicissimo.

— Non comprendo quindi lo scopo della lettera che ho ricevuto.

— Avete ricevuto una lettera dal dottor Thompson - esclamò con sorpresa Raimondo.

— Sì, una lettera d'invito ad una serata musicale che egli darà nel suo palazzo della via Miromesnil. Avevo creil suo invito è del più pessimo gusto e prova un'ignoranza assoluta degli usi della società.

— Il dottore è straniero, signora. E' una circostanza attenuante per questa scorrettezza di condotta.

— Eppoi, sia detto fra noi - aggiunse la signora di Chatelux - non mi piacciono queste fame improvvise e troppo chiassose. Non posso fare a me di pensare che esse sono dovute alla *réclame*, più che al vero talento.

— Se conosceste il dottor Thompson, o domenica, al più tardi, ti aspetterò.

— Abbiamo anche stabilito un'altra cosa... - aggiunse Fabiano.

— Che cosa?

— Abbiamo deciso che il signor Fromental resterebbe a pranzo con noi, oggi...

— Nulla di più semplice e che mi sia più gradito.

— Perdonatemi, signora contessa, ma non posso accettare... - interruppe Raimondo.

*(Continua).*

e il carrettiere, certo Castagno, ventiquenne.

**Un pseudo Rothschild.**

ROVERETO 2. Ieri venne arrestato a Torbole, all'Hôtel Garda, un individuo elegantemente vestito, il quale si spacciava nè più nè meno che per il figlio del banchiere barone Rothschild di Berlino. Si dice che l'arresto dipenda da truffe per importi rilevanti commesse in Austria.

Ancora iersera venne tradotto dalla Gendarmeria in queste carceri.

Non si volle neppure ammettere il diritto del Comune di disporre indipendentemente da ogni intervento ecclesiastico delle aree del cimitero.

Perciò stamane, con l'intervento di un sacerdote della comunità greca di Trieste, seguirono i funerali e la tumulazione nel posto fissato dal parroco.

Non occorre dirvi che tutta la popolazione riprova l'inesplicabile intransigenza del parroco.

I funerali riuscirono imponenti per il concorso di tutta la cittadinanza.

**Pubblicazione di storia patria.** Per le nozze Dottori-Vianello, seguite il 27 u. s. a Ronchi fra la signorina Anna de Dottori, nipote del cav. de Dottori, ed il signor Virgilio Vianello, fu fatto omaggio agli sposi di due pubblicazioni di storia patria. Una reca „Due documenti del 1588 sul Capitanato di Duino"; l'altra, omaggio del sig. Guido Bozzini, tratta degli ordini arciducali, riguardo alle decime dei vini e delle biade nell'anno 1588. Più un estratto della Commissione arciducale e veneta per la regolazione dei confini tra Grado e Fiumicello nell'anno 1635.

**Grave disgrazia.** Giuseppe Bone, di 28 anni, si recò stamane come di consueto al lavoro nella cartiera Mucha di Salcano. Disgrazia volle che il Bone si impigliasse con la giacca nella ruota di una macchina.

Quando la macchina fu fermata, il Bone aveva il capo frantumato ed il ventre squarciato. Dopo pochi istanti spirò.

Il cadavere venne trasportato nella cella mortuaria di quel cimitero.

Si recò subito sul luogo una Commissione medico-giudiziaria per i rilievi di legge.

### Da GRADISCA.

**Per la morte di Zola.** La presidenza del Club Ciclistico friulano inviò un telegramma alla vedova Zola, esprimendole il proprio cordoglio per l'inattesa fine del grande scrittore.

**Mistero.** Nicolò Napoletano, di 44 anni, da Farra, abitante a Piedimonte, è un operaio che, avendo ricevuto dei colpi con una mazza di ferro, giace in grave stato. Non volle dire chi sia stato che lo ha conciato a quel modo.

**Rinvenimento.** Il guardiano del Velodromo trovò in quel recinto un braccialetto e lo depositò all'ufficio di Polizia.

### Da PIRANO.

**Morto in mare.** Questa mane, verso le 10 e un quarto, entrò nel nostro porto un trabaccolo che batteva la bandiera a mezz'asta. Ecco che cosa era accaduto. Il trabaccolo nominato „Andrea", appartenente al porto di Rovigno, di proprietà e al comando di Giusto Perini, di 40 anni, si era staccato verso le 8 ant. da Umago, ove aveva fatto scalo, per proseguire verso Trieste con carico di semola e farine. Però poco dopo la partenza da Umago il padrone Perini fu colto da improvviso malore. Fu adagiato sotto poppa, sperando che si rimettesse; ma il disgraziato, senza aver profferito parola, mentre la barca era giunta all'altezza di Salvore, spirò.

Dopo le pratiche opportune, il medico dott. Contento, constatò il decesso del Perini, avvenuto per rottura d'aneurisma.

Al tocco, il cadavere venne trasportato nella cappella del cimitero.

### Da PARENZO

**I ciclisti di Parenzo premiati a Bassano.** La nostra squadra ciclistica che prese parte al gran convegno di Bassano del 21 settembre, fu premiata con la grande medaglia d'argento. Altra medaglia speciale s'ebbe poi per la lunghezza del percorso.

I componenti la detta squadra erano i signori Tomaso Depangher-Manzini console del T. C. I., Maria Brandestini, Giuseppina Grego, Vincenzo Brandestini e Giacomo Greatti.

**Lista dei giurati.** L'elenco delle persone idonee a fungere quali giurati presso la Corte d'Assise di Rovigno, nel prossimo anno 1903, trovasi esposto in questa cancelleria municipale per la durata di otto giorni.

**Adunanza annuale di controllo.** La locale autorità politica, notifica che le radunanze annuali di controllo per tutti i riservisti dell'armata stanziale dei comuni locali di Parenzo, avranno luogo il 23 ottobre; per quelli dei comuni locali di Orsera, il giorno 24 ottobre; per tutti i soldati non attivi e riservisti della milizia, (Landwehr) del distretto giudiziale di Parenzo, nel giorno 4 ottobre alle 9 ant.

## BORSE E MERCATI.

**Chiuse di Borsa del 1. Ottobre** (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 683.—, Staatsbahn 715.—, Alpine 374.— La borsa di Berlino chiude invar.: Credit 215.40 (215.—), Disconto 186.20 (185.25), Italiana —.— (102.75). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.17— (100.17—), Rendita 103.05 (103.15), Meridionali 654.50 (656.—), Mediterranee 443.— (444.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana —.—, poi sino —.—. Chiusa Francese 99.82 (100.87), Italiana 102.60 (102.65), Spagnuola 88.75 (88.02), Banche Ottomane 577.— (577.—), Rio Tinto 1098 (1108), Lotti turchi 121.— (120.75).

Qui Rendita Italiana da 101.— a 101.45, Credit da 682.— a 685.—

**Listino.** Napol. da 19.05— a 19.08— Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.91 a 23.95, Londra 239.20 a 239.75, Francia 95.— a 95.25, Italia 94.85 a 95.10, Banconote italiane 94.85 a 95.15, Germania 116.90 a 117.25, Banconote germaniche 116.90 a 117.25. Rend. austr. carta 100.60 a 100.85 Rendita ungherese in Corone da 97.80 a 98.— Credit 682.50 a 684.50, Italiana 101.— a 101.40, Staatsbahn 713.— a 716.—, Lombarde 76.— a 78.—, Lotti turchi 113.50 a 115.—.

*Parigi* 1. Chiusa. Rendita francese 3% 99.87, Rendita italiana 5% 102.60, Rendita spagnuola esterna 88.75 Azioni Banca ottomana 577.—

*Parigi* 1. Chiusa. Ferrate austriache —.— Lombarde —.—, Rendita turca nuova 28.15, Cambio Londra 251.65, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro —.—, Rendita ungherese in oro 4% 102.55 Länderbank —.—, Lotti turchi 121.—. Banca di Parigi 1066, Azioni Meridionali italiane 656.—, Rio Tinto 1096. debole

*Francoforte* 1. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 215.50, Ferrate dello stato 153.50, Lombarde 20.20. calmo

**Caffè.** *Amburgo* 1. (Chiusa). Santos good average per ottobre 30.—, per dec. 30.50, per marzo 31.25, per maggio 31.75. sost.o

*Amburgo* 1. Rio ordinario loco 30—32, reale loco 33—35, buono loco 36—38.

*Havre* 1. Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 36.75, per decem. a fr. 37.25.

*Nuova York* 1. Apertura. Rio per consegne futuro, sostenuto, 10 e 5 in ribasso.

**Cotoni.** *Liverpool* 1. — Mercato calmo. Tenders in Dochets —.—, Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 17000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C Ottobre $4^{69}/_{100}$, Ottobre-Nov. $4^{63}/_{100}$ Novembre-Decembre $4^{60}/_{100}$ Dec.-Genn. $4^{58}/_{100}$ Gennaio-Febbraio $4^{57}/_{100}$ Febbraio-Marzo $4^{57}/_{100}$ Marzo-Aprile $4^{56}/_{100}$ Aprile-Maggio $4^{56}/_{100}$ Magg-Giugno $4^{56}/_{100}$ Giugno-Luglio —.

**Cereali.** *Londra* 1. Frumento future Market mese corr. 6.02—, dicem. $6.0^{1}/_{8}$ marzo $6.0^{5}/_{8}$ Formentone mese corr. —.—, dicembre $4.8^{1}/_{2}$ Febbraio 4.2—.

**Metalli.** *Londra* 1. Stagno Straits. Apert. 117.— Chiusa $115^{1}/_{4}$. Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto $52^{1}/_{4}$, p. 3 mesi $52^{3}/_{8}$

**Petrolio.** *Anversa* 1. Loco 18.— staz.o

**Olio.** *Parigi* 1. Ravizzone per mese corr. 56.75, per novem. 56.75, per nov.-dic. 57.25, gennaio-aprile 57.25. staz.o

**Segala.** *Parigi* 1. Mese corrente 15.05 per per novem. 15.50, novem.-febbr. 15.50, gennaio-aprile 15.50. staz.a

**Frumento.** *Parigi* 1. Mese corrente 20.65, novem. 20.65, novembre-febb. 20.55, gennaio-aprile 20.65. staz.o

**Farina.** *Parigi* 1. Fleure de Paris per 100 k. per mese corrente 28.60, novem. 27.85, novembre-febbr. 27.55, genn.-aprile 27.40. staz.o

**Spirito.** *Parigi* 1. Per mese corrente 34.—, novem. 34.25, nov.-dic. 34.25, genn.-aprile 34.75. staz.o

**Zucchero.** *Parigi* 1. Greggio 88° uso nuovo $17.^{1}/_{2}$—.— staz.o, bianco per mese corrente $22.87^{1}/_{2}$, genn.-aprile $22.87^{1}/_{2}$ staz.o, marzo-giugno 24.25—, maggio-agosto 24.75—. Raffinato $93^{1}/_{2}$ a 94—.

*Amburgo* 1. (Chiusa). Per ottobre 13.55, per decem. 13.75, marzo 14.25, maggio 14.45, per agosto 14.95 settem. 15.15. staz.o

*Londra* 1. Java a sc. 7.3—. Rappe greggio a scell. $6.^{11}/_{16}$ staz.o

**Navigli agli Hangars.** (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 1. ottobre 1902, colle date presumibili del termine delle operazioni:

| Hangar | Nome del Nav. | Data | Osservazioni |
|---|---|---|---|
| 1 a | | | |
| 8 | Massalia | 3 | Scaricazione |
| 6 | Cleopatra | 2 | Caricazione |
| 9 | Thraky | 3 | Scaricazione |
| 12 a | Habsburg | 9 | » |
| 12 b | | | |
| 13 a | Austria ingl. | 3 | » |
| 13 b | | | |
| 14 | Orion | 1 | Caricazione |
| 17 | | | |
| 21 | | | |
| 22 | | | |
| 24 | | | |
| Molo I | | | |
| Molo II | | | |
| » | | | |
| » | | | |

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco Trieste

## Antonio Muscardin

d'anni 21, dopo lunghe sofferenze spirò iersera alle ore 8, munito dei conforti religiosi.

I desolatissimi genitori **Amadeo** e **Zenobia**, il fratello **Giuseppe** e la sorella **Anna**, a nome pure degli altri congiunti, partecipano tale dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà venerdì 3 ottobre alle ore 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 2 di via S. Lucia.

Trieste, 1. Ottobre 1902.

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

**DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI**

RICERCASI bambinaia tedesca. Via Boschetto 36, 1. 459

RICERCASI netta e brava donna servizio alcune ore antimeridiane e pomeridiane. Indirizzo Piccolo. 516

CERCASI garzone per scultore. Indirizzo Piccolo. 655

RICERCASI prontamente per primaria casa industriale Trieste signorina o giovanotto che corrisponda perfettamente in italiano e tedesco, sia versato tenitura libri ausiliari, bella calligrafia indispensabile. Offerte sub «G. N. K.» al Piccolo. 835

RICERCASI garzone da uomo. Via Riborgo N. 21, III p., Bulatti. 9731

RICERCASI garzona modista. Piazza Ponterosso N. 4, II p. 9734

RICERCANSI garzone sarte da uomo. Indirizzo al Piccolo. 9737

CERCASI gravo falegname. Ignazio Kron. 9743

CERCASI una buona garzona sarta da signora, con paga. Indirizzo al Piccolo. 832

RICERCASI brava lavorante calzolaia. Indirizzo al Piccolo. 825

RICERCASI prontamente garzona. Indirizzo al Piccolo. 824

CERCO prontamente garzone con paga. Stabilimento stiratura Bernardi. Artisti 8. 817

RICERCASI domestica trentenne, brava cuoca capace regolarsi sola tutti lavori casalinghi, per signore solo con ragazzo. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 810

RICERCASI mezza lavorante sarta donna. Via Foscolo N. 4 A, porta 9. 818

RICERCASI mezzo lavorante falegname, provvisorio. Indirizzo al Piccolo. 821

RICERCASI prontamente donna media età prestaservizi. Indirizzo Piccolo. 823

RICERCASI prontamente giovane abile ed intelligente che conosca le lingue italiana e tedesca, per tenere l'archivio e registratura in un primario Stabilimento. Offerte sub «Archivio» al Piccolo. 779

RICERCASI prontamente praticante di buona famiglia. Offerte al Piccolo sub «Volonteroso». 500

RICERCANSI lavorante e garzona sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 784

RICERCASI lavorante falegname. Petronio 2. 794

RICERCO signora media età per dirigere piccolo Hôtel Garni, Rovigno. 787

RICERCASI prontamente donna per servizio. Via Rossini 4, II, destra. 775

RICERCASI abile lavorante sarta da donna. Corso 3, IV p. 767

RICERCASI ragazzo per negozio; mensili corone sedici. Indirizzo al Piccolo. 768

RICERCASI prontamente brava domestica. Indirizzo al Piccolo. 748

RICERCANSI brava macchinista e garzona con paga per lavoratorio biancheria. Indirizzo Piccolo. 711

RICERCANSI due abili lavoranti fabbri, con pratica di bottega. Indirizzo Piccolo. 732

RICERCASI prontamente donna di servizio, possibilmente per tutta la giornata. Indirizzo al Piccolo. 737

RICERCASI prestaservizi ragazza pulita, mattina, dopopranzo, vicinanze Stazione Indirizzo Piccolo. 733

RICERCASI abile ragazza sarta da uomo. Indirizzo Piccolo. 727

RICERCASI donna servizio due ore mattina fior. 3 mensili. Indirizzo Piccolo. 729

SIGNORINA che conosca a perfezione italiano, tedesco, slavo o croato, che voglia far pratica di corrispondenza commerciale, offrasi sub «Zelo» Piccolo. 595

SIGNORA in età cerca posto presso vedovo con bambini. Abile in tutte le faccende domestiche, insegna il pianoforte alla perfezione. Offerte «R. S.» al Piccolo. 728

SIGNORINA italiana, con buone referenze, ricercasi per tutto il giorno per due bambini. Indirizzo Piccolo. 828

OFFRESI brava parrucchiera, modiche condizioni. Indirizzo al Piccolo. 548

AMMINISTRAZIONE stabili assume persona disponente cauzione, praticissima ed energica. Indirizzo al Piccolo. 173

MEZZO facchino, robusto, onesto, buoni attestati, ricercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 9744

CORRISPONDENTE tedesco un'ora giornalmente ricercasi. Offerte con miti pretese «Tedesco» Piccolo. 773

---

## ANNA Ved. FANTINI

Le famiglie **Fantini** e **Michelus**, addoloratissime, partecipano, a nome pure degli altri parenti, il decesso della loro amata madre e rispettiva suocera

**ANNA Ved. FANTINI**

avvenuto quest'oggi dopo breve malattia, munita dei conforti della S. Religione.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 1. Ottobre 1902.

*Per espresso desiderio della defunta, si prega di astenersi da un eventuale gentile invio di fiori*

**Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.**

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

---

PRATICANTE per scrittoio ricercasi. Offerte «Volontà» Piccolo. 595

PIAZZISTA ben conosciuto presso negozi commestibili, fornai, salumai, ricercasi per articolo grande consumo. Darebbesi paga e provvigione. Indirizzo al Piccolo. 834

GIOVANE intelligente, forte, bella presenza, età 24, cerca lavoro interno magazzino, qualsiasi ramo. Indirizzo Piccolo. 829

PULITA prestaservizi ricercasi, due volte giorno. Farneto 25, secondo, sinistra. 827

PERFETTO corrispondente italiano, tedesco, contabile, conoscenza inglese, francese, lunghissima esperienza commerciale, pratico trattare affari, lavoratore serio, indipendente, primarie referenze, offresi sub «Attività» Piccolo. 826

PERSONE civili possono fare con tutta facilità lauti guadagni con la rappresentanza di un articolo senza concorrenza, adatto per scrittori e uffici pubblici. Offerte in lingua tedesca sub «A. A. 1000» al Piccolo. 713

PERFETTO corrispondente serbo, croato, tedesco, cerca posto. Offerte al Piccolo «Halasz». 734

DONNA vedova, senza figli, cerca portone. Maria Svegel, via Piccardi 4, III. 731

MEZZO lavorante falegname, attivo, capace, lavoro continuo, ricercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 791

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi dopopranzo Beccherie N. 6, porta 13. 806

OFFRONSI marito, moglie, giovani, friulani, senza figli, per lavori domestici, tento in città come fuori. Indirizzo Piccolo. 800

CUOCA a giornata, capace, non vecchia, ricercasi prontamente per piccola rispettabile famiglia. Indirizzo Piccolo. 804

MEZZA lavorante sarta donna cerca buon lavoratorio. Via Amalia 30, mezzanino, porta 3. 799

RAGAZZA prestaservizi ricercasi dalle 7 di mattina, otto di sera che sappia lucidare parchetti. Cor. 12. Indirizzo Piccolo. 788

PRESTASERVIZI ricercasi due ore mattina, due pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 721

FATTURISTA corrispondente italiano, tedesco offresi alcune ore giornalmente. Gentili offerte Piccolo sub «Volonteroso». 715

RAGAZZA cerca posto quale cassiera o riscuotitrice. Indirizzo al Piccolo 772

GIOVANE fiorentino ventottenne, istruito, cerca posto come cocchiere ed altre occupazioni qui e fuori. Offerte «Fiorentino» al Piccolo. 722

GIOVANE parla inglese, tedesco, italiano, cerca occupazione in qualità corrispondente od altro di simile (durante mattina). Indirizzo Piccolo. 714

BRAVA cuoca cerca servizio. Offerte Piccolo sub «Cuoca». 757

OFFRESI signorina capacissima tutti lavori casalinghi, anche cucire. Indirizzo Piccolo. 781

OFFRESI giovane impiegato, versato negli affari di cassa e di contabilità, con perfetta conoscenza delle lingue tedesca e italiana per 2 o 3 ore al pomeriggio. In caso necessario offre cauzione. Indirizzo Piccolo. 735

**ISTRUZIONE**

RICERCASI signorina impartisca lezioni inglese, cambio lezioni italiano. Indirizzo Piccolo. 762

MAESTRA tedesca diplomata, istruisce materie scolastiche, prepara esami. Indirizzo Piccolo. 4600

PROFESSORE inglese del collegio di Londra dà lezioni inglese a prezzi moderati. Rivolgersi libreria Schimpff. 175

SCUOLA pianoforte Bremitz. Lezioni particolari; riunite corone dieci, otto, sei mensili. Preparazioni esami magistero. Corso 1, terzo. 298

PRINCIPIANTI, volete apprendere in quattro mesi il piano, recatevi tutti dalla bravissima e coscienziosa maestra, che impartisce lezioni soltanto per fiorini 3 mensili. Beccherie 2, IV, casa Tropeani. 9739

SIGNORI, signorine, offre signora lezioni tedesco, francese. Barriera 19, primo. 830

MAESTRA **di pianoforte diplomata al Conservatorio di Vienna, impartisce lezioni. Indirizzo al Piccolo.** 750

ANNA Franke, ritornata dalla Germania, annunzia alle sue allieve che riprende le lezioni di lingua, letteratura tedesca. Essa prepara anche scolari per Ginnasio, Reali. Via Vittorio Colonna 6, III. 149

MAESTRO tedesco, di non troppe pretese, cercano due giovani, onde apprenderne con facile metodo la lingua. Offerte «P. M.» Piccolo. 793

AUTORIZZATO asilo infantile italiano-tedesco, via Rossetti 7, pianterreno, porta 5. 801

PER scolari ginnasio, reali raccomandasi giovane ripetitore; italiano, tedesco, latino, greco. 1 corona ora. Insegna da dieci anni in distinte famiglie triestine, ottime referenze. Occuperebbesi anche come precettore per più ore al giorno. Offerte al Piccolo «Ripetitore». 776

LEZIONI singole e riunite ricamo, disegno, pittura, con conversazione italiana, tedesca. Modiche condizioni. Indirizzo Piccolo. 751

STUDENTE Reali superiori (ital.) impartisce lezioni. Offerte sub «Studente» posta Giardino pubblico. 763

LEZIONI di canto, impostazione della voce insegna maestra diplomata conservatorio. Offerte sub «Marchesi» al Piccolo. 738

ADULTI. Lunedì—Giovedì ore 6½ istruzione danza. Pietro Modugno, Chiozza 5. 716

SALA Torrente 16. Questa sera ore 8 lezione danza. Giulio Modugno. 805

**AFFITTANZE**

SIGNORINA francese cerca stanza con vitto presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 447

RICERCASI villino con giardino in affitto, nei dintorni; massima pigione cor. 1000. Indirizzo al Piccolo. 4562

GIOVANE cerca stanzino chiaro, ammobiliato e costo presso famiglia civile, vicinanze Chiozza. Offerte sub «Diurino» al Piccolo. 612

CERCANSI due, tre stanze vuote, centro, per studio, possibilmente gas. Offerte Piccolo «Effe». 783

RICERCASI prontamente o per primo novembre quartierino 1 camera, camerino e cucina. Offerte «Postbeamte» Piccolo. 747

AFFITTASI prontamente stanza vuota, comodo cucina. Via Petronio 5, III. 726

DUE volontari d'un anno cercano stanza ammobiliata con costo tedesco. «Volontari» Piccolo. 813

AFFITTANSI due camerini ammobiliati, uno 6, uno 5 mensili. Indirizzo Piccolo. 718

AFFITTASI camera eventualmente costo. Via Cecilia 4 A, III. 323

AFFITTASI camera ingresso libero, elegantemente ammobiliata. Rivolgersi dalla portinaia, via Ireneo 1. 778

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, volendo costo. Androna Moro 4, III, destra. 819

AFFITTANSI, sposi, quartieri, magazzini, stanza ammobiliata, ingresso libero. Nuova 33, Thaller. 811

AFFITTASI stanza ammobiliata, stufa, ingresso libero. Sebastiano 4, piano I. 9741

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, per una o due persone. Acque 18, II. 833

AFFITTASI stanza ammobiliata, vicinanze posta. Escluse donne. Indirizzo Piccolo. 596

AFFITTASI quartiere tre stanze, camerino, cucina, cantina, acqua; fiorini 264, destra chiesa Roiano. 419

AFFITTANSI due stanze vuote od ammobiliate con comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 522

AFFITTANSI presso distinta famiglia due stanze ammobiliate. Indirizzo al Piccolo. 621

AFFITTASI camerino grande, vuoto, vista al mare, vicino Stazione Meridionale. Indirizzo al Piccolo. 649

AFFITTASI prontamente quartiere Gretta, casa nuova, II piano, camera, cucina. Rivolgersi Nuova 33, Thaller. 811

AFFITTASI stanzetta interna ammobiliata, 15 ottobre. Piazza Borsa 7, III. 808

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, fiorini 10. Forni 8, II. 809

AFFITTASI elegante stanzetta ammobiliata, presso piccola famiglia civile, preferibile signora pensionata. Indirizzo Piccolo. 812

AFFITTASI camera ammobiliata. Via Fonderia 3, p. p., porta 5. 749

AFFITTASI stanza ammobiliata con due letti, volendo costo. Androna del Moro N. 1, II p. 758

AFFITTASI prontamente camerino ammobiliato. Via Cereria 4, Scala II. 759

DA affittare bella stanza e stanzetta ammobiliate. Via Boschetto 5, porta 3. 745

STANZETTA ammobiliata e costo fior. 20. Indirizzo al Piccolo. 770

OTTO fiorini mensili affittasi stanza vuota, comodo cucina, acqua, primo piano. Indirizzo Piccolo. 764

PRONTAMENTE affitta signora sola stanza ammobiliata, disobbligata, prezzo mite. Chiozza 18, I. 803

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, per distinti signori, affittasi, volendo costo. Via Nuova 20, III. 9736

DISTINTA famiglia affitta una o due stanze ammobiliate. Indirizzo Piccolo. 554

QUARTIERE splendido 4 camere, camerino, cucina, campagna, munito tutto comfort, godimento campagna, vicinissimo città, fiorini 500. Indirizzo Piccolo. 670

QUARTIERE quattro stanze, camerino, cucina, sparherd, acqua, gas, affittasi prontamente, fiorini 340. Luigi Galvani N. 1. 777

VILLA completamente messa a nuovo affittasi prontamente, moderna, elegante, ogni comfort. Rivolgersi San Vito 5. 795

SERVOLA affitta stanza ammobiliata A. Stolfa, N. 172, casa Colobig. 712

**ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE**

RICERCASI scrittoio elegante, buono stato, per signora. Offerte Piccolo sub «S.» 660

RICERCANSI piccole cassette, già adoperate, per frumento. Alex Mayer, S. Giovanni N. 31. 831

RICERCASI pianino usato, buon prezzo. — Offerte con prezzo Piccolo sub «Economia». 802

COMPREREBBESI sparherd usato. Offerte al Piccolo «Sparherd». 740

RICERCASI buon mandolino napoletano, chitarra tre corde. Offerte Piccolo sub «Istrumenti» 730

VENDONSI vestiti e biancheria usati da uomo. Via Foscolo 2 F, IV p. 723

VENDONSI utensili, generi di commestibili, dalla 1½—4. Indirizzo Piccolo. 790

VENDONSI due tinazzi rovere per vino, capacità 40 quintali. Indirizzo Piccolo. 740

VENDONSI due osterie forte lavoro, decreto. Indirizzo Piccolo. 786

VENDESI grandissima osteria, capace 25 tavoli, decreto, punto centrico, adatto vini istriani. Rivolgersi piazza Legna, trattoria «Stella» Babini. 785

VENDONSI, per artisti, maglie intere seta, stivali pelle, velluto quasi nuovo. Indirizzo al Piccolo. 814

VENDONSI diversi divani, tavoli pranzo crocera, armadi sei cassetti ed altri mobili sciolti, in grande assortimento, tanto pagamento rateale come cassa pronta, senza nessun aumento. Visitare per credere. Chiozza 6, porta 8. 820

VENDONSI fornimento stanza visita, buono stato. Via Capuano N. 1, I p., sinistra. 9742

VENDESI fanalone Auer, esterno, per negozio, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 9733

VENDONSI ottomana, due fornimenti, rosso, uno celeste, divano alto, tavolo, specchio, cortinaggi seta. Acquedotto 41, pianoterra. 830

VENDESI elegante mantellina signora, metà costo. Indirizzo Piccolo. 839

VENDONSI barili usati e nuovi. Via Boschetto N. 20. 514

VENDONSI botti rovere. Molin grande 20. 338

VENDONSI fornimento mogano (stile inglese), regolatore, specchi, tavolo rotondo, telai ricamo, buonegrazie. S. Michele 9, secondo. 792

DA vendere stanza letto, lavoro finissimo in noce opaca. Cecilia 8, falegname. 796

VENDITA occasionale esercizio caffetteria in buonissima posizione. Indirizzo al Piccolo. 782

VENDONSI paletot lungo, panno, più occhialino d'oro, valigia nera. Indirizzo Piccolo. 774

VENDONSI un vestito completo, un soprabito prezzo occasione. Romagna 8, pianoterra. 744

VENDONSI in grande assortimento bellissime colonne per busti, vasi chinesi e fiori, ecc., prezzi discretissimi. Amalia 18. 743

VENDESI piano coda fior. 90; cercasi letti no bambino. Indirizzo Piccolo. 754

CAMPAGNA 1—2000 tese con, senza casa, comprerebbersi. Offerte Piccolo «126» 725

CAVALLO con carrozza (mezzo folo) buono stato da vendersi. Indirizzo Piccolo. 736

CERONE di noce, tintura insuperabile pei capelli, innocua. Prezzo una corona. Drogheria Zernitz, Stadion 2. 766

APPALTO (decreto) bene avviato acquisterebbesi. Offerte con schiarimenti «Tabacchi» Piccolo. 766

UNIFORME completa impiegato ferrovia, tutto nuova, da vendere. Indirizzo Piccolo. 752

BICICLETTA Styria Original vendesi buonissimo stato fior. 50. Indirizzo Piccolo 761

LAMPADARI a gas quasi nuovi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 771

PIANINO 140 fiorini vendesi. Indirizzo Piccolo. 798

TRAVI di legno, serramenti di ferro, tavelle ecc. vendonsi nei granai in demolizione nella via Stadion. 807

DIVANO, sei sedie foderate stoffa rossa, costarono fior. 80, vendonsi fior. 40. Corso 43, primo. 816

OCCASIONE. Stupenda stanza letto, tutto noce americana garantita, lavoro rimasto indietro motivo matrimonio andato a monte. Chiozza 6, porta 8. 820

MACCHINE da cucire, riparazioni qualunque sistema. Meccanico piazza S. Caterina. 837

2 finissimi vestiti uomo, soprabito, tre calzoni, vende sarto sotto costo. S. Lazzaro, quattro. 839

PIANINO usato, in buonissimo stato, vendesi. Corso 20, 1. 840

GRAMMOFONI ultima perfezione, grandioso assortimento dischi celebri e comuni, prezzi di fabbrica. Piazza Legna 10. 609

OCCASIONE! Stanze complete, mobili singoli, tappezzerie, a prezzi eccezionali. Acquedotto 5. 552

150 botti vuote vino bianco vendonsi fiorini 8. Rivolgersi Vittorio Maramaldi, via Vienna 5. 510

2 casse forti da vendere, buon prezzo. Negozio mobili, via Malcanton, Italia. 482

BOTTI, mezze botti e caratelli vendonsi. Via Fontanone 9. 472

PASTICCERIA in centrica posizione cedesi causa ritiro principale. Indirizzo al Piccolo. 4190

SINGER nuovissima, garantita, vendesi prezzo occasione. Corso 7, primo, sinistra. 665

**OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI**

SMARRITO sabato dopo la 1 pom. un pacchetto contenente tre libri commerciali, un portafoglio senza denaro. Portandolo Piccolo riceverà mancia. 391

SMARRITO orecchino oro con pietra turchina, via Rossetti-Stadion. Consegnarlo, verso mancia, al Piccolo. 815

**DIVERSI**

SPERANZA. Forse perchè rifiuto i vostri 1000 fiorini? Armando. 838

681. Non mancherò. Tua per sempre. Saluti e baci. 756

GIOCONDA mia non ti scrivo finchè non trovo quanto necessario. Penso sempre a te e ti sono molto grato per la gentile attenzione usatami l'altro ieri. Abbi pazienza per pochi giorni. Mille cose affettuose. 755

SEMPRE a te. Oggi no, aspetta mio avviso. Tanti affettuosi. 9740

I. E. H. Finalmente ebbi il bene di vederti, sempre più bella: siete un astro fulgente, abbagliante: un'amore irrestibile mi domina. La vostra bella testina incorniciata dalla splendida capigliatura l'ho sempre presente. A teatro spero d'ammirarvi e dirvi collo sguardo quanto vi amo. Vostro per la vita. 765

TENENTE. Arrivo giovedì causa cattivo tempo. Lunghi ed affettuosissimi saluti. 769

MEDIATRICE matrimoni ricercasi. Mandare indirizzo sub «Elio» fermo posta Tergesteo. 724

DISTINTA famiglia inglese disposta conversare un paio d'ore nel pomeriggio, quotidianamente, viene ricercata per signorina quindicenne. Si preferirebbe chi abitasse pressi via Rossetti. Gentili offerte Piccolo «Inglese». 710

CEDESI intavolazione corone 6000-8000. Indirizzo Piccolo. 789

CERCANSI prontamente corone 2000, assicurate solidamente; restituzione da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 9735

78.000 eventualmente 40.000 corone al 4 e un ottavo % disponibili per prima intavolazione città. Esente da tassa, trascrizione e bolli. Indirizzo Piccolo. 9738

DISTINTA famiglia prenderebbe a costo ragazzina dai 4-10 anni, trattamento paterno, miti pretese. Offerte all'amministrazione del Piccolo sotto le iniziali «S. G.» 430

SALONE confezioni S. Nicolò 25, II p. confeziona vestiti a prezzi mitissimi. 720

MUSICA! vendesi partita anche singoli pezzi. Deposito cartoline, Corso 26, II piano. 741

SARTA assume lavori per bambini nonchè biancheria per commissioni prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 742

NUOVO salone mode, modelli Parigi, Vienna, riparazioni dietro modelli. Prezzi discreti. Maria maggiore 1. 822

BOHEME, Cavalleria, Pagliacci, Mefistofele, Don Carlos, canto-pianoforte, nonchè musica violino-pianoforte ricercasi. Offerte, prezzo, sub «Musica usata» Piccolo. 760

ZANNONI Arturo eseguisce ... cordature, riparazioni di pianoforti. S. Lazzaro 2. Recapito Stabilimento musicale Schmidt, piazza Grande.

MANTELLI con cappuccio per bambini 1.80, 2.50, 3.50, per scolare 4.50 ... Jess, Barriera 15.

ARRIVATI magnifici mantelli neri ... rati, prezzi bassi. Jess, Barriera 15.

PIANINI, pianoforti delle primarie fabbriche nazionali ed estere, garantiti, ... sortimento ... che vendita rateale ... simi. Salone pianoforti Cavana 8.

PREMIATO SMACCHIATORE preparato dal chimico farmacista G. ... Parenzo. Ritrovato sicuro per togliere ... vestiti, cappelli, stoffe, le macchie di grassi, del sudore, colori ed olio ... stearina ... E' inattivo sui colori ... tesimi 60 la boccetta. Nelle drogherie ... vincia anche nelle farmacie.

BURRO fresco, naturale, delle ... ne. Consegna a domicilio. Deposito ... neto 26, ...

FIORI freschi artificiali, commissioni ... dizioni. Andrea Bon, ...

PRESERVATIVI francesi dozzina ... 4, 6, ... Spedizioni ovunque ... tis. Galleria ..., Corso 4 ...

SOSPENSORI in grandioso assortimento da ogni prezzo. Gal. Trieste, Corso ...



---

stazione sarà fatta nei locali dell'edificio postale, prospicienti la via dell'arsenale, mentre la distribuzione continuerà nell'attuale ufficio che dà sulla piazza Alighieri. L'ufficio d'impostazione lettere sarà diviso in due riparti, per il servizio privati e per l'ufficioso, e ad ogni riparto sarà adibito un impiegato. Così si eviteranno gli agglomeramenti tanto spesso deplorati.

Col principio dell'anno venturo sarà aperta la succursale di Borgo S. Martino, la quale sarà collocata al pianterreno dell'erigendo edificio del sig. Pietro Petronio, in viale Carrara.

| Hangar | Nome del Nav. | Data | Osservazioni |
|---|---|---|---|
| 12 a | Semiramis | 1 | Caricazione |
| 12 b | Sipan | 1 | » |
| 13 a | Austria ingl. | 4 | Scaricazione |
| 13 b | | | |
| 14 | Orion | 1 | Caricazione |
| 17 | | | |
| 21 | Iniziativa | 1 | » |
| 22 | Epiro | 30 | » |
| 24 | | | |
| Molo I | | | |
| Molo II | | | |
| » | | | |
| » | | | |

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco Trieste

... con piccola paga. Offerte sub «I. L.» all'amministrazione del Piccolo. 600

BANDAI apprendisti principianti ricerca Zorn, via Ghiacciera. 608

DITTA in caffè ricerca secondo magazziniere. Offerte sub «K. L.» all'amministrazione del Piccolo. 600

GIOVANE che conosce italiano e tedesco, con ottime referenze offresi per assistere un signore sofferente. Indirizzo Piccolo. 645

SIGNORINA bella calligrafia ricercasi per scrittoio. Offerte «B. 14» Piccolo. 387

CERCO posto come servo per negozio anche per hôtel. Possiedo buoni attestati. Parlo tedesco, italiano e slavo. N. G. Malolica 11, IV, porta 8. 672

AFFITTASI quartiere per 24 ottobre, camera cucina. Via Pindemonte 2, II. 584

AFFITTASI prontamente stanza grande ammobiliata uno, due letti, volendo costo. Scorcola 451, II, prima casa nuova, pressi Chiesa Roiano. 586

AFFITTASI stanza ammobiliata, vicinanze posta. Escluse donne. Indirizzo Piccolo. 596

DISTINTA famiglia affitta elegante stanza centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 585

DUE belle stanze affittansi, entrata libera, centro, II. Indirizzo Piccolo. 574

ELEGANTE stanzetta affittasi a signore impiegato, presso piccola e civile famiglia. S. Nicolò 7, p. IV, sinistra. 9728